

OGGETTO: Verifica presenza numero legale - Lettura O.d.G.

Presidente Caredda: Inizia il Consiglio Comunale di oggi, 30 ottobre 2008. Dottoressa Boccato, per cortesia fa l'appello, grazie. Innanzitutto volevo salutare i Consiglieri Comunali, salutare il Sindaco e le persone che stanno su Centro Mare Radio che ascoltano puntualmente il Consiglio Comunale, le persone presenti in aula, nonché la Giunta. Dottoressa Boccato, l'appello prego...Grazie...

La Segretaria Generale procede all'appello nominale per verificare se sussiste il numero legale che garantisca il regolare svolgimento del Consiglio Comunale.

Dott.ssa Boccato: Paliotta Crescenzo, Ardita Giovanni, Ascitutto Franca, Astolfi Massimo, Battilocchi Roberto, Caredda Maria Antonia, Cervo Sergio, Chiappini Antonio, D'Alessio Nardino, Di Girolamo Francesca, Fioravanti Augusto, Garau Roberto, Lauria Giorgio, Leccesi Angelo, Loddo Giuseppe, Moretti Filippo, Penge Stefano, Ruscito Piero, Russi Rosaria, Voccia Antonio, Zonetti Andrea
1...2...3...4...5...6...7...8...9...10...11...12...13...14...15... 16...ah, è entrata la Consigliera Ascitutto!

Presidente Caredda: ...ah, Consigliere Ascitutto...

Dott.ssa Boccato: 17 presenti...

Presidente Caredda: Grazie Dottoressa. Allora hanno risposto all'appello: Paliotta Crescenzo, Ascitutto Franca, Astolfi Massimo, Battilocchi Roberto, Caredda Maria Antonia, Cervo Sergio, D'Alessio Nardino, Di Girolamo Francesca, Fioravanti Augusto, Garau Roberto, Leccesi Angelo, Loddo Giuseppe, Moretti Filippo, Penge Stefano, Russi Rosaria, Voccia Antonio e Zonetti Andrea. Il numero è quindi legale.

Allora L'Ordine del Giorno è il seguente: Lettura e approvazione verbale sedute precedenti; Mozioni e Interrogazioni; Bilancio partecipato: scelta opera, scelta...mmm manca un pezzo infatti...quindi azione socio – economica; Piano triennale delle azioni strumentali al punto 4.

OGGETTO: Lettura ed approvazione verbali sedute precedenti.

Presidente Caredda: Allora, per quanto riguarda la lettura e l'approvazione dei verbali delle sedute precedenti, sottoponiamo all'approvazione del Consiglio Comunale, i seguenti verbali: verbale n. 83 del 22.10.2008: verbale di adunanza deserta; verbale n. 81 del 21.10.2008, "Azienda Speciale Ala Servizi – Conto Consuntivo 2007. Approvazione"; verbale n. 79 del 09.10.2008, verbale di adunanza deserta. Allora Consiglieri...chi è favorevole all'approvazione di questi verbali, alzi la mano...

La Segretaria Generale procede con il conteggio della votazione in aula (12 favorevoli).

Presidente Caredda: Chi è contrario?...Chi si astiene?

La Segretaria Generale procede con il conteggio della votazione in aula (6 contrari).

Presidente Caredda: ...dare atto cortesemente che è entrato il Consigliere Ardita...
Contrari? Nessuno...quindi i verbali sono approvati...

OGGETTO: Comunicazioni

Presidente Caredda: Allora per quanto riguarda le Comunicazioni, il Consigliere Voccia ed il Sindaco che devono fare appunto delle Comunicazioni. Il Sindaco, prego...

Sindaco Paliotta: Si buonasera a chi ci ascolta, a chi è presente, al Consiglio Comunale, alla Presidente e a tutti. Dunque io volevo comunicare due cose: la prima è che stamattina l'Assessore ai lavori Pubblici della Regione Lazio Astorre ha comunicato un finanziamento di 145.000 euro per la ristrutturazione della sede comunale. Lo voglio dire in questa sede perché è nostra intenzione dedicare parte di questo finanziamento a fare finalmente quello che un po' da tanto tempo vogliamo fare cioè fare di questa aula diciamo, anche un'aula multimediale, quindi la possibilità di proiettare, la possibilità di uno schermo che sia non soltanto diciamo trasportabile come questo, come quello, ma fisso e la possibilità anche di avere la possibilità di oscurare in modo tale che quest'aula diventi anche utilizzabile durante le ore del giorno per proiezioni ed altro. Poi insomma chiaramente, ci sarà un progetto, andrà in Commissione, quindi...però insomma mi sembra che da questo punto di vista l'esigenza che più volte negli anni è stata portata avanti è quella quindi...Ringraziamo l'Assessore Astorre di aver dato questo finanziamento...che mi ha dato notizia di questo finanziamento che poteva essere utile per l'aula consigliere oltretutto in generale la struttura comunale. La seconda comunicazione, riguarda la situazione che si è venuta a creare sabato e domenica e lo dico perché c'è stata anche l'interrogazione da parte di alcuni consiglieri: io non ero in sede, non ero a Ladispoli sabato quando mi è stato telefonato che, nella Piazza Rossellini si stavano montando delle strutture per quella insomma che era stata definita o meglio denominata nella richiesta "Festa Tricolore" ... "Festa Tricolore" e la firma da quello che mi è stato detto telefonicamente era del Consigliere Ardita, come richiesta di occupazione dello spazio per organizzare la festa. Ora, quello che mi hanno detto sia al Comando Vigili sia i funzionari con cui ho potuto interloquire sabato, probabilmente c'era stato sia un ritardo nella richiesta sia una non completa presentazione della documentazione per alcuni aspetti, e poi di fatto insomma l'aspetto quantitativo era esorbitante rispetto a quello che erano state altre feste di partito precedentemente. Se ci fossimo fermati solo ai fatti formali, io avrei dovuto chiedere ai responsabili di impedire la manifestazione; io ho insieme chiaramente, telefonato al Vicesindaco e ho sentito anche il Comando dei Vigili, ho cercato per quanto poteva essere di mia competenza e per quanto potevo fare, di far svolgere ugualmente la manifestazione superando anche alcuni aspetti formali che non erano del tutto apposto. Di questo mi assumo la responsabilità, nel senso che trattandosi di una iniziativa politica, ho voluto, ho cercato, quindi ho chiesto anche a coloro che poi dovevano firmare gli atti, di sanare anche alcuni aspetti diciamo formali. Questo l'ho fatto perché era appunto un'iniziativa di un partito e non volevo e non voglio insomma che un aspetto soltanto formale, un diniego soltanto formale, avrebbe fatto pensare ad una volontà di ostacolare. Detto questo io vorrei che si sottolineasse, o meglio che si valutasse, ce si apprezzasse il fatto che noi abbiamo in tutti i modi cercato di far svolgere ugualmente la manifestazione perché si salvaguardasse uno spirito anche di confronto tra i partiti, tra le forze politiche diciamo, sgombro da ogni ombra di negatività però, visto che la firma è del Consigliere Ardita, rivolgo al Consigliere Ardita l'invito per il futuro di attenersi completamente a quella che è la regolamentazione che è in vigore presso questo Comune, e di pensare, come hanno fatto altre forze politiche, altri partiti che hanno addirittura presentato per la prima volta quest'anno un piano per la sicurezza, durante lo svolgimento delle manifestazioni,

quindi per il futuro, consideriamo questo che è accaduto come un incidente di percorso e in futuro chiunque proporrà queste feste, dovrà attenersi alla Regolamentazione; seconda cosa ecco, vorrei che il Consigliere Ardita appressasse il fatto che, proprio per salvaguardare questo spirito di collaborazione che io ritengo in questa città ci sia da tanti anni, di rispetto, di collaborazione, di confronto corretto fra le forze politiche che c'è in questa città e mi sembra che c'è in Consiglio Comunale dove tutti insieme abbiamo creato un clima di confronto corretto, tenesse conto anche di questo, che noi abbiamo fatto, e che per il futuro magari se c'è possibile, non usasse termini che facciano pensare che a Ladispoli non c'è democrazia, perché chi sta qui lo sa che è così, ma sulla stampa, intorno a noi, forse qualche lettore della stampa locale potrebbe pensare che a Ladispoli c'è qualche dittatura sottoforma...allora a Ladispoli tutti possono parlare tranquillamente, tutti possono manifestare, ci si confronta...ecco vorrei che da questo episodio che, ripeto, di cui io mi assumo la responsabilità anche dal punto di vista degli aspetti formali, uscissimo tutti più forti nella capacità di confronto reciproco. Io ho visto nei giorni passati un manifesto del PDL che critica l'Amministrazione, lo fa nei toni normali per un'opposizione; altre volte ho visto dei manifesti che usavano termini molto pesanti, è vero che c'è libertà di parola però ecco, con questo si rischia di far scorrere il confronto su una modalità che la gente spesso nemmeno capisce quindi ripeto la mia è una notizia, perché ci sono state interrogazioni su questo fatto, o meglio una comunicazione, e poi diamo un appello a continuare in un confronto che io ritengo corretto che ormai da molti anni va avanti ed è di rispetto reciproco tra le forze di questa città.

Presidente Caredda: Grazie Sindaco. Ho scritto a parlare il Consigliere Voccia per un'altra comunicazione, poi il Consigliere Battilocchi...ma il Consigliere Voccia aveva chiesto la parola prima, Consigliere Battilocchi...ah, dopo? Allora Consigliere Battilocchi, prego...

Cons. Battilocchi: Grazie, grazie Presidente. In merito alla comunicazione del Sindaco, l'ultima, la seconda, io Sindaco, avrei atteso un attimino a fare questa comunicazione e prendere quella posizione per il semplice motivo che il sottoscritto aveva presentato un'interrogazione e potrebbero essere stata quella l'occasione di rispondere. È un'interrogazione che io devo ripetere nel senso che devo prendere atto della buona fede del Sindaco che tra l'altro non era presente in città e quindi non aveva un quadro preciso della cosa. Ma ci sono altri aspetti che sono ugualmente importanti Sindaco e che vanno sottolineati. La richiesta di fare questa festa tricolore, è stata presentata il 22 ottobre perché poi si potesse svolgere nelle giornate del 25 e del 26, cioè due giorni dopo materialmente. Questo non ha acconsentito agli uffici di poter esaminare la richiesta; ad altre formazioni politiche Sindaco, è stato richiesto anche il Piano della la Sicurezza che come ben sai, costa, è costato anche per il nostro partito oltre 500 euro ma questa l'autorizzazione che veniva concessa dall'Amministrazione avrebbe consentito al partito richiedente o all'organizzazione politica richiedente, anche di fare l'allaccio dell'ENEL perché io chiedo come hanno potuto operare, si sono allacciati abusivamente e quindi con un furto di corrente? Oppure avrebbero dovuto pagare l'occupazione del suolo pubblico e non parlo della forza politica che metteva il palco e faceva la sua manifestazione politica. Io parlo degli operatori che hanno consentito, cioè quello era un mercato mascherato da festa politica. Questa è la sostanza. Allora, io cerco di essere...perché sono fatti delicati e io credo, vorrei sentì anche l'opinione degli altri Consiglieri d'opposizione che ne pensano di quest'aspetto ma non credo che sia stato tutto così perfetto. Quello che a mio avviso si

sarebbe dovuto fare, è revocare, cioè non consentire il mercato, ma di lasciare spazio all'iniziativa politica, e come ben sappiamo, non necessita di particolari autorizzazioni quindi se una forza politica vuole fare una sua manifestazione in piazza, a meno che non ci sono fatti contingenti e già precedenti che impediscono lo svolgersi per altri motivi, nessuno l'ha mai vietata, non sono soggetti a pagamenti di occupazioni di suolo pubblico perché questo è il nostro Regolamento che favorisce proprio questo tipo, questa forma di democrazia; altra cosa è un mercato: se il mercato viene fatto per poi pagarsi la festa che deve fare, è tutto un altro tipo di discorso. Queste cose si possono fare organizzando più giorni di iniziativa, si fanno e sono state sempre fatte da tutte le forze politiche, pagando quello che è previsto, questo non è avvenuto e io, da chi strilla tanto sulla correttezza, sulla trasparenza, sulle cose, caro Sindaco io mi aspetto che ci sia un comportamento analogo, preciso e corretto; questo non è avvenuto a mio avviso. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie a Lei. Consigliere Voccia...si, si anche a Lei...ma il Consigliere Voccia è la terza volta che chiede la parola...prego Consigliere...poi è Lei Consigliere Ardita che ha chiesto la parola...

Cons. Voccia: Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Io solo per fare una comunicazione fuori dal tema, nulla a che vedere con la comunicazione del Sindaco e la interrogazione fatta dal Consigliere Battilocchi. Io, in qualità di Vicepresidente, domenica ero qui in Consiglio Comunale a rappresentare l'intero Consiglio Comunale ad una manifestazione che riguardava la terza età. È stato il primo anniversario e debbo dire con molta soddisfazione che noi non siamo d'accordo con l'Amministrazione su tante tematiche, ma su quel tipo di tematiche debbo dire e debbo ringraziare il Delegato del Sindaco che ha fatto in modo che tutto riuscisse bene e debbo anche elogiare quei bambini che erano qui in aula, specialmente il Primo Coro ed il Secondo Coro che hanno poi tra parentesi, scritto un "inno" di Ladispoli, se qualcuno non lo sapeva, da oggi abbiamo un inno tutto nostro. Dunque, pertanto, ho visto che questa iniziativa è andata a buon fine e mi auguro che prosegua nel tempo; forse l'unica nota stonata Sindaco glielo dico con molta onestà, è stata la mancanza dei nostri addetti stampa che non erano presenti, fatta eccezione del Direttore del "Gazzettino". Detto questo, noi abbiamo delle grosse problematiche a livello sanitario. Io mi auguro quanto prima che il Delegato alla Sanità venga ascoltato in Commissione Affari Istituzionali...no scusatemi, nella Conferenza dei Capigruppo per dar modo a questo Consiglio di sapere esattamente a livello sanitario come stiamo messi. Io so per certo che stiamo con, scusate l'espressione volgare, stiamo col sedere per terra, tant'è vero mi risulta che noi non abbiamo a Ladispoli sieropositivi, tossicodipendenti...non risulta all'Ufficio Sanità della Regione Lazio. Pertanto, visto che le cose stanno così, visto un momento di ristrettezza che si sta adoperando sulla sanità, invito quanto prima il Delegato del Sindaco alla Sanità più quelli che vogliono intervenire sulla materia, di fare una Commissione ad hoc e portare la discussione in Consiglio Comunale. Grazie Presidente, era quanto dovevo dire, punto...

Presidente Caredda: Grazie a Lei e grazie a Lei anche per la pazienza di aver ceduto la parola ad altri Consiglieri...Consigliere Ardita, prego...

Cons. Ardita: Buonasera a tutti. Saluto il pubblico presente e gli ascoltatori di Centro Mare Radio. Quello che sembra molto strano è che per l'ennesima volta io passo per quello popolare; qualcun altro passa per dittatore...escluso, io credevo che nella premessa fatta dal

Sindaco, c'era un clima più calmo, un clima che viene richiesto sulla più alta personalità dello Stato che è il Presidente della Repubblica, invece qui vedo un "accanismo" ma non capisco neanche su che cosa. È stata una semplice festa popolare, una semplice festa dove la gente s'è divertita, i bambini si sono divertiti, i giovani anche con la musica si sono divertiti. Adesso passo all'aspetto quello formale, dove mi aspettavo che chi aveva più esperienza di me nell'Amministrazione si documentava meglio e questo davanti ad un Consigliere che è eletto da appena un anno, qualcuno non si dovrebbe far trovare impreparato anche perché, andiamo alla ricerca di documenti molto molto banali. Allora, sulla prima, ci volevo dedicare molto poco tempo e credevo neanche di intervenire su questa storia perché veramente facciamo ridere sia chi ci ascolta e soprattutto chi legge certi articoli come "E' la Festa del Tricolore o la Sagra della Porchetta?" Dei venti stand nun ce stava uno stand che vendeva alimentari, panini, porchette, sarsicce...nulla...su venti nun ce n'era uno. Questo è stato constatato dai Vigili. Anche chi predicava in passato gli sceriffi in città, mah...vedere 10 Vigili che identificavano ogni stand...6-7 persone, non è stata una cosa molto carina anche per i cittadini. Allora, Consigliere Battilocchi, ci perdo molto poco tempo nel dirLe questo che c'è un protocollo per la Festa Tricolore all'11 e al 12 ottobre, datato 6 ottobre, protocollo 29197, dove cortesemente il Capitano Morgan mi faceva presente: "Guarda che devi posticipare perché ci sta la festa della Parrocchia"...successivamente, un giorno dopo, il 7 ottobre, protocollo 29348, "Richiesta occupazione Piazza per i giorni 25 - 26 ottobre 2008"...questa no tre giorni prima...poi, parlando con l'Assessore Crimaldi, ho presentato...no no no, questo è il protocollo che non falsato io...come mi deve permettere anche un'altra cosa...scrivere sui giornali "Hanno rubato all'Enel"...qui ci sta la distinta dell'Enel del giorno 25 - 26 per il costo di 280 euro 20 KW...con 20 Kw ce cantano pure i Pink Floyd!Cioè...allora...poi, c'è il pagamento S.I.A.E...sicuramente se qualcuno come io ho fatto numerose feste in piazza, se qualcuno, visto che io ho fatto richiesta il 7 ottobre, mi diceva di fare il Piano di Sicurezza, io lo presentavo; dal 7 al 25 so passati 18 giorni...D'Alessio, leggi bene o te sbaji pure co'...come alla Commissione Sicurezza? Eh...vabbè...allora, però...c'è er protocollo...ahò, se s'erano sbajati nun lo so...anzi...vabbè...se se, noo noo...7 ottobre c'è scritto là...c'è scritto er 7 ottobre...ecco, facciamo bene a prendella a ride perché guardate che, una manifestazione che ha visto coinvolti tanti bambini e tanti giovani, vedere questo modo di comportarsi così cattivo...cattivo per chi ha organizzato una manifestazione popolare, poi Battilocchi non se ponesse il problema che alla festa del PD ce stavano solo 8 persone sedute e a quella d'Ardita ce ne stavano 50...cioè non è...non ci dobbiamo porre questo...eh, ho capito, ma perché significa che se la gente nun s'avvicina a voi, qualche problema c'è...non...ehehe...non...ehehe...non...

Presidente Caredda: Silenzio!Silenzio!

Cons. Ardita: Concludo...Concludo...

Presidente Caredda: Prego, prego Consigliere...

Cons. Ardita: Concludo che mentre noi abbiamo parlato di sanità, abbiamo fatto intervenire il pubblico, io l'argomento clou della serata vostro, ricordo che erano gli storni della via...gli storni...vabbè...ehehe...io ho sentito gli storni da lontano...vabbè...comunque fare questo comportamento atti di terrorismo so stati domenica

quelli...domenica a vedere i famosi sceriffi che diceva “qualcuno” di Rifondazione, scendere e chiedere, caro Battilocchi, gli ambulanti anche se vivono in Via Duca degli Abruzzi, o stavano in Piazza, Giovanni Ardita per rispetto per la gente che lavora, le cattiverie nun le fa, capito? Rispetto degli ambulanti, dei commercianti e della gente che va a fare la sua passeggiata, capito? Queste sono piccole bassezze e concludo, che non portano a nulla, che chi è stato alla festa si è divertito, chi mi cercherà i documenti all’Ufficio Commercio, al Comandante dei Vigili, io so disposto a produrre tutta la documentazione, non ho nessun problema, penso di essermi comportato correttamente visto che la lettera è stata fatta il 7 ottobre, 18 giorni prima, 18 giorni prima...allora credo che siete stati poco seri a fa ste cose, non ce se comporta così perché guardate che il rispetto è quello che c’ha avuto e concludo, Alemanno co’ Veltroni, io so stato l’altro anno alla manifestazione all’Arco di Travertino...c’erano 50.000 persone con 10 camper che vendevano i panini ma non è che perché quest’anno Veltroni ne ha portati 2 milioni o 200.000 Alemanno je ha detto “No, tu hai messo 10 porchettari, 4 cantanti...” cioè siamo seri, ma siamo proprio caduti in basso...ma che modo è? Ma non è che modo è nei miei confronti...questo caro Battilocchi significa non amare i propri cittadini e la propria città, cioè insultare quei bambini e quei giovani che se so divertiti, e chiudo...

Presidente Caredda: Grazie Consigliere...Consigliere Battilocchi...

Cons. Battilocchi: Grazie Presidente. Io approfitto per inserire la seconda interrogazione...intanto per una questione di correttezza nei confronti di chi ci ascolta, il sottoscritto ha chiesto la documentazione all’Ufficio del Commercio e mi è stata fornita questa letterina che vi leggo: “...22 ottobre, il sottoscritto Giovanni Ardita, in occasione della “Festa Tricolore”, organizzata il 25 e 26 ottobre chiede per l’allestimento dei 20 stand di antiquariato, oggettistica, artigianato, usato, l’autorizzazione per la vendita degli espositori...”...qui se dovevano vende gli espositori, non la merce...comunque, aldilà di questo, Giovanni, questa due giorni prima è stata presentata. Allora, quello che si contesta non è il fatto che tu fai una festa politica che la puoi fa pure un minuto prima, non è quello il problema; è quando tu fai un’attività commerciale legata alla festa politica che devono esserci i tempi che qui è 22 ottobre, e non c’erano questi tempi. Io ho chiesto se c’erano autorizzazioni, mi è stato detto che non c’erano autorizzazioni e che l’Ufficio non aveva fatto in tempo a darle, che ...no...dal 22...che per il mercato, che guarda caso sono intervenuti i Vigili e hanno fatto chiudere un banco alimentari perché c’era...infatti...non ha aperto perché ce stavano i Vigili, sennò aveva aperto, eccome...e che quindi guarda caso il Comandante dei Vigili in servizio ha dovuto fare un’autorizzazione di corsa, al volo, non avendone i titoli perché non competeva a lui, su richiesta avanzata ed autorizzazione dal Sindaco, è un modo, è un metodo che non è quello usuale e soprattutto non è quello che è stato tenuto da tutte le altre forze politiche che hanno organizzato pari manifestazioni...chiaro? Alle quali forze politiche è stato richiesto ben altro, dagli Uffici, da questo Comune, va bene? Allora, questa è una questione di parità e di comportamento. Io vado avanti Presidente e Sindaco e Consiglieri, sempre in merito perché credo vorrei questa sera mettere un punto su questa questione del rapporto che abbiamo con il Consigliere Ardita il quale è il leone che scrive, non se è lui o qualcun altro che lo scrive...io, vede caro Ardita, non abbiamo la stessa medaglia, non due facce della stessa medaglia, forse chi l’ha scritto ha la stessa medaglia...allora, io e te abbiamo storie diverse che nono sono neanche paragonabili...il discorso qual è? Quando si fanno articoli dove si dicono bugie, si scrivono

sulla stampa, dove si dice: “Dove sono i Consiglieri urlatori che si scagliavano contro la sicurezza dicendo no agli sceriffi in città, ai militari, ai poliziotti?”...ma quando mai? Ma quale film hai visto? Allora in questa sede abbiamo discusso che l’utilizzo dei militari nelle strade delle varie città capoluogo o altro, era un palliativo perché contemporaneamente con i tagli della Finanziaria nel settore, nel giro di 2 – 3 anni venivano a mancà oltre 6 – 7.000 poliziotti fra Carabinieri e così via delle forze dell’ordine...si sarebbe ridotto il numero...questo è quello che si contestava, che quei soldi che noi spendevamo, forse andavano potenziati lì, tant’è che anche il Sindacato di categoria delle forze dell’ordine ha reclamato e ha fatto presente questa preoccupazione e questa paura. Vedi,, non si può continuare con le solite vecchie battaglie di retroguardia come le stai facendo tu o chi ti scrive certe cose. Quando tu parli “Cari professori della politica, non sono venuto in Consiglio Comunale per fare lo spettatore e applaudire alle malefatte di chi vorrebbe usare la politica per i propri interessi personali”, io caro Giovanni Ardita, ti invito, se hai notizie di reato o di qualche cosa, c’è in Via Livorno, ci sono i Carabinieri, si va lì e si fa un esposto e si dice quelle che sono le proprie preoccupazioni...capito? È così che agisce da Consigliere Comunale uno che è un Pubblico Ufficiale...diversamente sei un povero “quaquarà” se uno non si fa parte dirigente in questo senso, chiaro? Minacce o cose che lasciano, non servono a nessuno...qui siamo tutta gente che c’ha i capelli bianchi oppure senza capelli comunque abbastanza navigati per capire quali sono le cose giuste, quelle che se possono fare e quelle che nun se possono fare...capito? Allora, diversamente questo tuo atteggiamento, io non vedo nessuno qua dentro che fa cose disoneste, se tu li vedi, sei pregato di andare dai Carabinieri; diversamente non lo puoi dire, sennò comincerai a beccarti le querele, chiaro? Allora non è questo il clima che vorremmo, vorremmo agire...non sei er “calimero piccolo e nero che tutti ce l’hanno con te”, stai dicendo una marea di fesserie, è questo quello che fa scatenare... quando tu vai sulla stampa e sta virgolettato e dici “Rimarcherò nel prossimo futuro la linea della trasparenza, anche sull’onda della battaglia che di recente ho vinto sui gettoni di presenza. Ricordo ai cittadini che è passato il Regolamento proposto per cui un Consigliere di partito può partecipare ad una singola Commissione, percependo quindi un solo gettone di presenza...”. Dici bugie!Dici cose non vere! Primo: perché tu non hai nessun Regolamento, tu non hai proposto nessun Regolamento tant’è che non l’hai presentato né fatto; l’aula non ha votato nessun Regolamento in questo senso; ha votato una mia no tua, una mia, mozione firmata e sostenuta da tutti i Consiglieri che ha detto ben altro, non ha detto questo; non dice che il Consigliere non può partecipare a più Commissioni sennò, la Consigliera Di Girolamo che faceva? Non era rappresentata? Allora, ha detto che prendono il gettone soltanto i Consiglieri membri della Commissione, va bene? Mentre prima lo prendevano anche coloro, Consiglieri e anche non membri, che partecipavano nei lavori della Commissione, come previsto dalla legge. Quella che abbiamo fatto è una nostra autolimitazione, no perché qualcuno ce l’ha obbligato, è chiaro? Allora, come vedi so cose diverse da quelle che dici te...allora, fai la tua battaglia e io vorrei ascoltare e ti invito perché, proprio perché c’ho i capelli bianchi rispetto a te, ti invito, io in tutti questi, un anno e mezzo quasi, non ho sentito una tua proposta su un problema...non ho sentito una proposta operativa, per dire facciamo una cosa costruttiva, vediamo insieme un problema...nun t’ho mai sentito parlà...hai sempre e solo strillato perché non ti fanno parlare, perché il Prefetto che te dice che...io st’editto del Prefetto non lo conosco, ma conosco il Regolamento del Consiglio, comincia a leggerlo, capito? Comincia a leggerlo, che vedi se si può parlare e si può discutere tranquillamente...tutti c’hanno il diritto di farlo, compreso te! Ecco, compreso te! Se lo sai

usare il tempo, capito? Tutto lì...è il metodo...ce so momenti in cui si può fare e altri no...grazie...

Presidente Caredda: Grazie a Lei Consigliere...l'Assessore Crimaldi e poi il Consigliere Asciutto...

Ass. Crimaldi: Buonasera a tutti i presenti e i radioascoltatori che ci stanno in ascolto. Io rare volte intervengo in questo Consiglio Comunale visto che quando mi si interroga oppure si fanno delle affermazioni come ha fatto il Consigliere ardita, resto stupito di...diciamo di una diatriba che si sta svolgendo tra due Consiglieri di questo Comune. Allora per essere preciso, quindi, verrà registrato quello che ho detto, stasera il Consigliere Ardita da, diciamo da, "Consigliere di attacco", stasera si vuole difendere e sta cercando con tutti i mezzi e i mezzucci di poter rispondere a quelle cose che secondo me, secondo l'istituzione che rappresenta e secondo l'Ufficio che coordino, ciò che è avvenuto il 25 e 26 ottobre 2008, è stata piena responsabilità del Consigliere Ardita; il Consigliere Ardita, l'unico rapporto che abbiamo avuto io e il Consigliere Ardita è stata una telefonata il 22 di ottobre di pomeriggio quando il Consigliere Ardita mi ha comunicato di aver consegnato all'Ufficio Protocollo una richiesta per una festa tricolore, dove lui chiedeva 20 banchi per l'esposizione e la vendita di merce varia. Stasera il Consigliere Ardita ha detto che gli altri anni, ha organizzato altre feste, ha organizzato altre manifestazioni, quindi lui era a conoscenza che la richiesta per poter avere l'autorizzazione quindi pure di un piano di sicurezza, deve avvenire almeno, almeno 30 giorni prima. Questi 30 giorni prima non è che è Crimaldi o l'Amministrazione Comunale che decide, so delle norme di legge, delle procedure; queste procedure vengono seguite da anni da coloro che fanno e chiedono le autorizzazioni per poter essere autorizzati a vendere merce varia. Gli è stato detto ad Ardita "Stai fuori procedura, stai fuori tempo massimo!", perché i 30 giorni per poter vendere pure una merce diciamo, o confezionata o preparata a livello alimentare, va autorizzata, c'è l'autorizzazione dell'Asl di competenza. Io per onestà, per trasparenza, per il buon rapporto che prima il Sindaco ha chiesto di poter instaurare in quest'aula, onestamente ho detto solo ad Ardita, la richiesta che tu hai fatto...lui ha fatto una richiesta al Sindaco e ai Vigili Urbani, quindi se lui dice che negli altri anni ha organizzato le feste, sapeva benissimo che lui già era fuori tempo massimo, perché l'Ufficio Commercio deve essere avvisato di che cosa vuoi fare su un suolo pubblico. Io gli ho solo detto, per i buoni rapporti che stanno tra l'Amministrazione, ma già tanto opposizione perché non si deve andare allo scontro, gli è stato detto "Fai la festa come hanno fatto tutti gli altri partiti perché è una festa di partito, le forze politiche hanno l'autorizzazione per poterlo fare", ma non ti permettere di occupare la Piazza con 20 banchi, massimo puoi occupare la Piazza lateralmente con i banchi per i prodotti di gadget e di pubblicità della tua festa. Ora per onesta, allora se il Consigliere Ardita, stasera...io non voglio animare la discussione però è una polemica isterica...il Consigliere deve solo riconoscere che ha sbagliato...ha sbagliato! Noi ne terremo conto, e per le prossime volte se lui fa ammenda perché...(omissis...*problemi di audio*)...festa per i ragazzi, si tutto quello che vogliamo, però ci so state...commercio in piazza...un'altra cosa e finisco: noi stiamo provvedendo con l'Ufficio...stiamo provvedendo con l'Ufficio a fare un riscontro per eventuali danni che questi signori hanno causato alla Piazza del paese, perché una cosa è mettere dei banchetti, dei gazebi delle magliette e dei gadget del proprio partito e una cosa è vendere e organizzare un mercatino. Allora in quest'aula già l'anno scorso abbiamo parlato dei vari mercatini di Ladispoli ed è stato già ribadito che la Piazza,

fino ad un Regolamento che fino ad oggi non è stato fatto da questo Consiglio Comunale, la Piazza non viene concessa per la vendita...quindi su ciò che diceva il Consigliere Ardita, mi dispiace Consigliere Ardita, perché i rapporti non devono essere di litigio, cioè c'è stato un errore da parte tua, un errore che può essere rimediato vabbene è successo però...non puoi dire che è stata una festa dove tutti si sono divertiti e quindi non c'è stato commercio...questo è quello che volevo sottolineare, quindi...vediamo se hai fatto danni in Piazza e vediamo poi che succede nel prossimo avvenire. Puoi fare la festa di Natale, di Capodanno, tutto ciò che c'hai in mente di fare, però non essere così diciamo, ridicolo perché sei stato ridicolo stasera, perché dici "Ho sbagliato, non ho rispettato i tempi"...qua nessuno ha negato niente mai a nessuno. Mai! Anzi, anzi, lo sapete benissimo come la penso io. Più c'è attività, c'è vita a Ladispoli e meglio è per i cittadini di Ladispoli, per le famiglie perché questa Amministrazione sta provvedendo a non far andare i cittadini e le famiglie fuori Ladispoli a portare e a spendere ai grossi centri commerciali. Quindi io la collaborazione che chiedo stasera a tutti, maggioranza e opposizione, posso sprecare ecco una parola di pace...è successo però non litigate!non fate questi discorsi, io c'ho ragione e tu c'hai torto! Per me, Ardita ha sbagliato quindi va fatta ammenda...è la cosa più bella, dice "ho sbagliato"...ho finito, grazie...

Presidente Caredda: Grazie a Lei Assessore...Consigliere Ascitutto, prego...

Cons. Ascitutto: Grazie. Buenasera a tutti i cittadini, i cittadini presenti e al Consiglio tutto. Beh, io volevo spendere una parola per quello che sta accadendo questa sera. Mi auguro anche che gli altri Consiglieri di minoranza lo facciano pure. Mi sembra, io non so se abbiamo iniziato le interrogazioni, perché mi sembra un'interrogazione ma questa volta dovrebbe essere un'interrogazione. Io so che un'interrogazione sono verso la gestione dell'Amministrazione Comunale e dell'operato dell'Amministrazione Comunale e dei fatti che accadono in Consiglio. Non mi sembra che abbiamo iniziato le interrogazioni ma visto che il Consigliere Battilocchi ha presentato una mozione in merito, si presume che le interrogazioni siano iniziate. Allora, dire che la festa tricolore è stato un fallimento perché questo sta dicendo, allora assolutamente non è vero...dire che la festa tricolore era camuffata di attività commerciale, non è proprio così perché ci stavano attività di stand che raccoglievano interrogazioni da parte dei cittadini, raccoglievamo le firme per chiedere un Consiglio Comunale aperto sui parcheggi a pagamento che molti cittadini non gradiscono e dovete essere anche aperti a delle critiche perché la critica porta a fatti costruttivi per la città. Abbiamo raccolto firme contro, per favorire il Decreto Gelmini, abbiamo raccolto firme e interrogato e parlato con i cittadini. Per quanto riguarda l'attività che si è svolta, beh, penso che anche nella festa del PD, ci stavano attività commerciali non credo che c'è stata l'interrogazione che c'è stata come questa sera e non mi risulta che qualcuno abbia presentato una planimetria con tanto di...con tanto di...con tanto di...scusate!!!

Presidente Caredda: Silenzio! Silenzio!

Cons. Ascitutto: ...No, no! Eh vabbè allora...scusate no... allora...no!

Presidente Caredda: Silenzio!Silenzio!

Cons. Asciutto: ...evidentemente se il risultato è questo, vuol dire che gli Uffici li hanno abituati ad operare in questa maniera...ecco, punto. Quindi non credo che sia colpa del Consigliere Ardita...

Presidente Caredda: Silenzio! Fate finire il Consigliere!

Cons. Asciutto: ...ma è colpa forse della gestione degli Uffici di questo Comune. Secondariamente i danni recati alla Piazza, ma quali danni recati alla Piazza?

Presidente Caredda: Silenzio! Sta parlando il Consigliere Asciutto!Per cortesia!

Cons. Asciutto: Basta andare a vedere, i danni non ce ne sono stati recati alla Piazza!E se parliamo di mercatini abusivi allora...

Presidente Caredda: Consigliere Ardita...Consigliere Ardita!

Cons. Asciutto: parliamo di questo!...scusate, io sto parlando!Se parliamo di mercatini abusivi, vediamo allora se quello della domenica che si svolge in Via Firenze...ecco, se è un mercatino o cosa altro. Per quanto riguarda le autorizzazioni sulla sicurezza in questo caso il posto, è il datore di lavoro che deve presentare e tutti hanno, tutte le aziende in questo caso l'impresa che aveva praticamente la licenza per realizzare gli impianti elettrici, avrà il suo posto, quindi bisognava soltanto chiederlo perché ce l'hanno tutti nel momento in cui operano, proprio per tutelare poi per tutelare in termini di 626. Ora, per prevenire i rischi di infortunio, ridurre al massimo quindi il quadro elettrico era sicuramente a norma...ha fatto la ricevuta. Ora, quello che sta accadendo mentre per me è fuori da qualsiasi forma di confronto democratico. Le interrogazioni, non va attaccato il Consigliere Ardita, ma va attaccato il sistema ecco...il sistema, che non è colpa del Consigliere Ardita, ma sicuramente è colpa della gestione amministrativa di questo Comune. Quindi, ho finito, grazie.

Presidente Caredda: Grazie a Lei. Consigliere Ardita, una brevissima replica perché siamo ancora nella fase delle comunicazioni...

Cons. Ardita: Allora...molto, molto breve a quello che ha detto il Consigliere Battilocchi...allora intanto dovresti anche leggere...se po' parlà? O anche stavolta nun se po' più parlà?

Presidente Caredda: No, no, niente...

Cons. Ardita: ...eh...ha rubato la corrente...c'è scritto...ahahaha...chi legge...

Presidente Caredda: Consigliere Ardita, la replica deve essere breve!

Cons. Ardita:...Non è una cosa...

Presidente Caredda: ...è la terza volta che prende la parola...prego...

Cons. Ardita:...mi hanno chiamato in causa e credo Presidente...

Presidente Caredda: ...Sì, ma è stato chiamato in causa però ha già parlato...

Cons. Ardita:...ogni volta che vengo chiamato in causa vengo insultato...

Presidente Caredda: ...No, non è stato insultato...

Cons. Ardita:...”ridicolo”, hanno usato termini offensivi...

Presidente Caredda: ...ha già parlato...no, non è stato insultato...qua dentro non è stato insultato nessuno...non utilizziamo parole inappropriate!

Cons. Ardita:...ehh...la democrazia la conoscete solo quando voi parlate male di Berlusconi...invece quando se parla, che deve parlare qui l'opposizione, la democrazia non esiste...

Presidente Caredda: ...questo è quanto Lei sostiene Consigliere Ardita!

Cons. Ardita:...No, non è...non è...

Presidente Caredda: ...non è quello che accade in quest'aula...

Cons. Ardita:...perché abbiamo parlato tutti tranquillamente invece io dopo ...

Presidente Caredda: ...e quando presiedo io, ma immagino anche quando presiede il Vicepresidente...

Cons. Ardita:...dopo 20 secondi...dopo 20 secondi, sono stato interrotto e questa non è la prima volta...poi, Assessore Crimaldi, Lei si deve informare che questi famosi standisti, stand che sono in Piazza, so su 20, 7-8 quelli che sono venuti alla festa del PD, sono gli stessi che fanno...no, no...no...see...imparatevi a gesti, noi a scrivere capito??? Ehehehe...e fatemi parlare!fatemi parlare!fatemi parlare!Fatemi parlare...cioè nun è possibile ahò...cioè Battilocchi hai detto prima “Ardita...”

Presidente Caredda: ...Consigliere! Concluda...parliiii!paaarliiii!!

Cons. Ardita:...ho due minuti per parlare...i miei 2 minuti non iniziano mai...allora, D'Alessio me insulta e poi fa le figuracce sulla sicurezza...poi...Assessore Crimaldi...(omissis)

Presidente Caredda: ...Assessore Autullo, per cortesia!

Cons. Ardita:...Signor Sindaco, a questo punto che devo fare? Devo rinunciare, no? Scusa non chiedo perché ho fatto una festa popolare e voi avete insultato i cittadini, allora io non chiedo scusa...

Presidente Caredda: ...Consigliere Ardita!Per cortesia!Per cortesia!

Cons. Ardita:...Va bene!Ognuno la sua festa popolare la organizza come vuole, e ripeto il concetto...

Presidente Caredda: ...Silenzio! Si-len-zio!

Cons. Ardita:...le regole pure a Via Duca degli Abruzzi, quando ci stanno i mercatini (*omissis*)...

Presidente Caredda: Silenziooo!...Consigliere Concluda!

Cons. Ardita:...perché sono, e concludo, sono gli stessi standisti che stavano anche a Via Duca degli Abruzzi...allora se so regolari, sono regolari in Piazza da Ardita e sono regolari...

Presidente Caredda: ...SILENZIO!!!

Cons. Ardita:...permesso regolare...

Presidente Caredda: ...SILENZIO! Il Consiglio Comunale è interrotto...

Cons. Ardita:...ecco! Continuano con gli insulti...l'arena...io non capisco niente! VOI SIETE BRAVI! AVETE FATTO N'ANTRA ROTATORIA VICINO A' LA BANCA DE ROMA PE' FA ARABBIA' TUTTA A' CITTA'...

Presidente Caredda: ...Il Consiglio Comunale è interrotto per 10 minuti...

Cons. Ardita:...e che vogliamo parlà?Tutti bravi ahò! Qui parlate in 10 ahò!io non capisco più chi è l'Assessore al Commercio! Ehhhh...lasciamo agli elettori caro Battilocchi...

Presidente Caredda: ...riprendiamo alle ore 22...

Cons. Ardita:...Lasciamo agli elettori...

Sospensione del Consiglio comunale

OGGETTO: Comunicazioni.

Presidente Caredda: Consiglieri in aula per cortesia. Dott.ssa Boccato per favore, fa l'appello.

La Segretaria Generale procede all'appello nominale dei componenti del Consiglio Comunale per verificare il regolare proseguimento della seduta(il numero è legale).

Presidente Caredda: Grazie. Ho iscritto a parlare il Consigliere Moretti. Consigliere Moretti, prego...Ardita ha parlato 4 volte Consigliere Moretti...prego...

Cons. Moretti: Grazie Presidente. Spero che...

Presidente Caredda: Silenzio in aula per cortesia!...il pubblico...

Cons. Moretti: ...spero che con la calma e la stabilità si riesca ad arrivare alla fine di questa vicenda. Credo di intervenire con un po' di ritardo perché magari se avessimo fatto mente locale un po' prima su questo fatto, la discussione non sarebbe arrivata a questo punto. Ho come la sensazione che ci sia diciamo una sorta di processo nei confronti di...

Presidente Caredda: ...Consigliere Fioravanti!...mi scusi Consigliere Moretti...

Cons. Moretti: ...prego, prego...

Presidente Caredda: ...per cortesia, si sente che Lei dialoga col pubblico e non si sente quello che dice il Consigliere Moretti...prego...prego Consigliere Moretti...

Cons. Moretti: ...dicevo, ho come la sensazione che si stia assistendo ad una sorta di processo nei confronti del Consigliere Ardita che indubbiamente potrà essere colpevole di alcune superficialità, mi pare di aver capito. Io appartengo allo stesso partito ma l'iniziativa è stata completamente la sua, al punto che non sono stato nemmeno invitato con i colleghi di AN a partecipare a questa sua iniziativa in Piazza domenica scorsa. Quindi lui l'ha organizzata, l'ha condotta e oggi lui si trova qui a pagare le conseguenze di quello che ha fatto, così come gli succede in molte circostanze. Devo dire però insomma, che non ravviso tutte quante queste colpe; la sua iniziativa che parte come un'iniziativa politica, poi si è trasformata in una sorta di mercato come spesso succede perché succede anche per le altre forze politiche: l'organizzazione prevede la presenza degli stand e di strutture accessorie e credo che non in tutte le circostanze ci sia il pieno rispetto delle regole. Nell'intervento iniziale il Sindaco, ha sottolineato il fatto che a volte su certe irregolarità ci si può anche passare sopra se queste sono state compiute per una sorta di negligenza iniziale. Immagino che il Consigliere Ardita dopo questa vicenda, la prossima volta sarà più cauto nell'organizzare le feste di Piazza. C'è però un fatto da sottolineare e credo che sia poi il motivo del dibattere questa sera. Non credo, spetti a noi in questa sede, discutere di un fatto del genere e cioè, se il Consigliere Battilocchi ha ravvisato delle irregolarità nella conduzione della manifestazione del Consigliere Ardita e della Consigliera Ascitutto, ha

tutto il diritto di segnalarlo agli Uffici Amministrativi che prenderanno i loro provvedimenti; io non credo che sia Consigliere Battilocchi, questa la sede per discutere di queste cose del genere. Lei è libero di presentare un'interrogazione; alle interrogazioni non si replica, tranne che l'interessato...esatto...se Lei ha un'interrogazione, la presenti come tale. Non credo che di una cosa del genere si possa parlare nelle comunicazioni, all'inizio di un Consiglio Comunale...no! È quello che abbiamo fatto fino ad adesso! Quindi, se ci sono state delle irregolarità, ne risponderanno coloro che ne sono stati i responsabili di queste irregolarità, dopo una segnalazione per fare atti amministrativi che credo che Lei abbia intenzione di fare. Poi, tutto quanto il resto lascia il tempo che trova. Io credo che, nessuno qui debba attaccare il Consigliere Ardita né il Consigliere Ardita si debba difendere da niente. Se ha commesso delle irregolarità, spiegherà che cosa ha fatto, se non le ha commesse meglio per lui; ha fatto un'iniziativa politica lodevole che avrà i suoi risultati, questi sono i suoi obiettivi, poi sul risultato politico francamente, credo che nessuno si debba esprimere. Vi risulta che noi siamo stati qui all'indomani di una Festa dell'Unità o di una festa del PD a dire quanta gente c'è stata, come è andata, se ce avete indovinato o meno...no, non me pare. Quindi lasciamo stare l'aspetto politico di questa vicenda: c'è un fatto amministrativo se questo è di rilevanza, nei prossimi giorni si vedrà, altrimenti la questione si chiude qua. Io quindi vi invito, a sospendere la discussione di questo argomento che francamente non è poi così interessante e lasciare cadere la questione anche perché ho visto che ad un certo punto s'è animata l'aula e insomma ci sono stati anche dei confronti che non mi sembrano poi così civili. Ci siamo vantati nei mesi scorsi, anche in circostanze recenti, che questo è un Consiglio Comunale di buon livello, nel quale ognuno di noi si impegna a portare avanti i propri incarichi all'interno delle Commissioni, nel Consiglio Comunale, e questo Consiglio Comunale è di buon livello anche culturale poi però alla prima circostanza, scadiamo un po' in queste discussioni, in queste beghette che non mi sembrano proprio di alto livello. Comunque ripeto, se possibile, chiudiamola qua e se c'è qualcuno che deve fare segnalazioni, denunce o esposti, li faccia e chi si deve difendere si difenderà. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie a Lei Consigliere Moretti...Consigliere Penge, prego...volevo salutare nel frattempo il Sindaco di Cerveteri che vedo seduto in aula...

Cons. Penge: Sì, buonasera a tutti, diciamo che noi come FI – PDL abbiamo una filosofia che è garantista comunque e sempre, sia che ci sono delle cose che accadono a sinistra che a destra, quindi bene o male valutiamo prima di prendere, prima di fare delle dichiarazioni, prima di fare delle valutazioni. Noi naturalmente avremmo sperato questa sera si parlasse dei problemi della nostra città, ce ne sono tanti, bisognerebbe risolverli e su questo noi come PDL ci stiamo impegnando facendo anche delle proposte concrete mano mano che andiamo avanti, e questa è una vicenda che comunque attiene alla sfera personale del Consigliere Ardita, e quindi se lui ha avuto delle mancanze a livello amministrativo, queste le dovrà colmare lui, le dovrà colmare l'ufficio preposto che dovrà valutare tutto quanto. Certo, da quello che è stato detto anche dalla figura istituzionale dell'Assessore al Commercio, non è una bella situazione e naturalmente per quanto riguarda il nostro gruppo, per un certo verso se non vengono rispettate le norme, noi comunque ci dissociamo da questi comportamenti che non attengono comunque alla nostra sfera politica. Io in passato personalmente comunque questo lo può testimoniare anche il funzionario, ogni volta che ho utilizzato o l'aula consigliere o altre cose, ho sempre fatto delle comunicazioni ricevendo...me fate

parlà, scusate...ho sempre fatto delle comunicazioni ricevendo delle autorizzazioni preposte; ho pagato i bollettini, stanno lì, chiunque li può andare a vederli quindi, da questo punto di vista noi abbiamo sempre rispettato le regole. Ora se c'è chi non le rispetta, saranno gli organi preposti quindi l'Assessore, gli Uffici, i Vigili, e così via che dovranno provvedere a rilevare queste mancanze, dopodiché per quanto ci riguarda comunque questa è una cosa che attiene alle responsabilità delle singole persone coinvolte...quindi per quanto ci riguarda insomma, forse stasera bisognava anche sorvolare su questo argomento. Grazie, ho terminato.

Presidente Caredda: Grazie a Lei. Allora, Consigliere Ardita, ma non possiamo tenere ostaggio il Consiglio Comunale...ha trenta secondi trenta...poi però chiudiamo il discorso...prego...Consigliere però...non risponda alle polemiche faccia il suo intervento...

Cons. Ardita: Ehhh, non mi permettono neanche di parlare...

Presidente Caredda: Faccia il suo intervento!

Cons. Ardita: Questa è sempre la democrazia vostra...

Presidente Caredda: Faccia il suo intervento! E non si permetta di utilizzare queste parole pesanti in aula...

Cons. Ardita: Allora, siamo arrivati al punto che dal pubblico è arrivato un politico che ha detto, mi ha suggerito pure quello che dovevo scrivere e non scrivere sul manifesto...credo che ognuno in un confronto democratico è libero di fare a suo modo la sua opposizione. E quando si arriva, si arriva a questo punto che si condanna la persona, questo comportamento, poi ridicolo...si arrivano a certe fasi offensive, solo offensive...io ho detto, ho fatto presente che avevo fatto un'integrazione se c'è stato qualche problema a livello tecnico, ma all'inizio del discorso l'ho fatto presente, però qui siamo passati alle offese, però non riesco a capire tutto questo nervosismo e tutta questa preoccupazione perché io alla fine ho visto una manifestazione popolare di partito che forse arrangiata, forse con tante imperfezioni, e tutto quello che attiene le scelte e le problematiche interne al nostro partito, alla coalizione, credo che ci siano gli organi predisposti nelle Federazioni Provinciali e Regionali e su quello non mi soffermo. E concludo che mi auguro che la prossima volta farò presente un mese prima, chiederò tutti i documenti che dovrò presentare in regola, nella speranza che ci sarà una possibilità anche per chi sta all'opposizione di poter parlare e di poter esprimere la propria opinione. È la stessa cosa che ha detto Veltroni a Roma, ha detto "Siamo scesi in piazza per dire quello che non ci va bene" e così e Alemanno senza fa er regazzino, je l'ha permesso.

Presidente Caredda: Grazie Consigliere Ardita.

OGGETTO: Mozioni e Interrogazioni

Presidente Caredda: Allora, dobbiamo passare nuovamente all'Ordine del Giorno, dopo queste lunghissime comunicazioni...allora abbiamo mozioni e interrogazioni. Mi è stato chiesto dai Capigruppo, qualcuno ha chiesto la parola e non ho visto mentre parlavo...allora mi è stato chiesto prima dai Capigruppo se era possibile trattare prima il tema delle interrogazioni e poi quello delle mozioni. Fermo restando che comunque sono le 22.15, anche se l'orologio del Consiglio Comunale deve essere regolato...Consigliere Zonetti, prego che vuole comunicare?

Cons. Zonetti: Sì, per quanto mi riguarda io chiederei invece prima la discussione delle mozioni e poi eventualmente se c'è tempo le interrogazioni, visto che ho presentato una mozione il 28 ottobre, una mozione urgente che riguarda un tema d'attualità e ci sono comunque persone sia in aula che da casa che stanno aspettando la discussione di questa mozione che riguarda la Riforma Gelmini ed in modo particolare la previsione di classi differenziate per gli studenti stranieri.

Presidente Caredda: Grazie. Il problema è solamente uno perché lo spostamento di una mozione quando il protocollo è successivo ad altre, devo mettere in votazione perché io come protocollo ho una mozione del Consigliere Franca Ascutto del 4.07.2008 che poi ha provveduto a integrare ma è rimasta comunque valida con quel protocollo; poi un'altra mozione a firma sempre del PD del 3.10.2008, quindi un ordine del giorno; un'altra mozione del PD del 3.10.2008 firmata da tutti i Consiglieri del PD nonché un'altra mozione firmata dal Consigliere Zonetti del 28.10.2008, il quale ha rappresentato l'esigenza al Consiglio Comunale dell'urgenza, visto che il tema di cui si sta dibattendo...scusi Consigliere, probabilmente non me la sono ritrovata...un attimo solo...chiedo scusa Consigliere Ardita, è del 6.10.2008 c'è una mozione protocollata da Lei con la mia firma e inserita all'Ordine del Giorno del prossimo Consiglio Comunale. È perseguitato dalla sfortuna, Consigliere Ardita! Vabbe, va, battute a parte, per quanto riguarda la mozione presentata dal Consigliere Zonetti vista l'urgenza...sì, un attimo, vorrei concludere...sì, sì, sull'argomento vorrei concludere, vorrei mettere in votazione l'anticipazione di questa mozione...Consigliere Voccia, prego.

Cons. Voccia: Grazie Presidente. Io ho... certo, il Regolamento, la norma è chiara però io vorrei invitare il Consigliere Zonetti a non insistere su questa, a mettere ai voti la sua mozione per poterla discutere quando Lei sa benissimo che noi non raggiungiamo il numero da voi in aula e pertanto sicuramente passerebbe alla sua mozione. Io sostengo viceversa, che abbiamo tutto il tempo nel tempo e nel futuro di poter discutere questa sua mozione in quanto ormai il decreto legge è passato, non è neppure che si scioglie e la possiamo discutere benissimo a seguito delle altre mozioni presentate con numerazione e data antecedente. Dunque, La invito veramente a non forzare la mano su questo perché sennò ci costringerebbe ad uscire dall'aula in quanto sarebbe una forzatura della maggioranza a discutere qualche cosa che potremmo benissimo discutere prossimamente. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie a Lei. Consigliere Di Girolamo, sempre su quest'argomento, o sull'anticipazione o meno della mozione.

Cons. Di Girolamo: Grazie Presidente. Sempre sull'argomento io invece invito il Consigliere Zonetti a non demordere e a chiedere invece che venga discussa questa sera la mozione in questione, non per creare un problema di spaccatura o di problematica all'opposizione ma perché non solo è un tema caldo ma è un tema che sta interessando praticamente tutta l'Italia veramente in maniera impressionante perché ne dicano alcune testate giornalistiche e alcune televisioni e quindi ritengo che sia fondamentale invece discuterla al momento perché non è possibile che un'Amministrazione si faccia superare dalla storia. Dobbiamo stare al passo con i tempi insomma. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie a Lei Consigliere. Si ho scritto a parlare il Consigliere Penge.

Cons. Penge: Sì, Presidente. È molto tempo che non facciamo le interrogazioni. Io penso che sarebbe il caso di fare anche 40 – 45 minuti di interrogazioni con risposte brevi perché i problemi sono tanti e quindi la mozione può anche attendere anche perché la legge è passata e quindi anche se la facciamo più tardi insieme alle altre, non succede nulla insomma. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie a Lei. Consigliere Ascianto. sempre sull'argomento dell'anticipazione o meno...

Cons. Ascianto: Sì, sarò brevissima Presidente. Guardi, io ritengo che nessuna Amministrazione superi la storia però abbiamo è vero, il punto all'Ordine del Giorno sono le mozioni, e chiedo cortesemente che vengano rispettate quanto stabilito all'Ordine del Giorno anche perché ho una mozione presentata dal 14.07 e sinceramente, francamente, ritengo necessario discuterla. Per quanto riguarda l'argomento in questione, come ha detto il Consigliere Voccia, il decreto è passato, è diventata legge quindi avremo tutto il tempo per discuterla. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie a Lei, Consigliere Ascianto. Le ricordo però che la mozione datata 04.07.2008, non è che non è stata voluta discutere dal Consiglio Comunale. Lei 2 volte ha ritirato praticamente la mozione, poi l'ha integrata oggi e oggi ha distribuito le copie ai Consiglieri, quindi se vogliamo proprio applicare il Regolamento, e applicare la forma, la sua mozione oggi non dovrebbe essere discussa. Consigliere Ardita ha chiesto la parola, prego.

Cons. Ardita: Io sulle mozioni sono molto perplesso perché e sono molto breve su questo; avevo presentato una mozione sulla sicurezza che è durata 14 Consigli Comunali; al 14esimo Consiglio Comunale, sulla mozione il Vicepresidente era Voccia. Alla fine dell'intervento, alla chiusura dei lavori, aveva fatto presente che questa mozione sulla sicurezza, ci doveva essere l'intervento di integrazione. Così io avevo compreso, avevo compreso che la mozione che prevedeva, che era composta da una Commissione da tutti i Capigruppo, anche questo...mi so trovato dopo leggendo il Gazzettino e qualche altro giornale, che non era più la mozione presentata da Ardita sulla sicurezza, ma la mozione presentata dall'Amministrazione e su questo devo dire la verità...mi aspettavo, ecco...la festa fatta da Ardita è vero, può essere fatta da Ardita, da una corrente del partito...ma la sicurezza

è uno degli argomenti più importanti di AN e del Centro – Destra. Mi aspettavo più solidarietà a chi sta vicino a me nei banchi.

Presidente Caredda: Grazie. Consigliere Zonetti, prego.

Cons. Zonetti: Grazie Presidente. Allora, io mantengo la mia posizione però io voglio spiegare il perché mantengo la mia posizione: nessuno dai banchi dell'opposizione mi può tacciare di essere antidemocratico. Effettivamente i miei comportamenti sono sempre stati all'interno del Regolamento del Consiglio Comunale e quindi da questo punto di vista me lo dovete riconoscere. Siamo stati per un'ora e venti ostaggio...ostaggio del Consigliere Ardità e della sua festa, quando potevamo benissimo discutere tutte le mozioni, tutte le interrogazioni che volevamo. Ora, in questo momento io vi do anche la possibilità di parlare della Riforma Gelmini che comunque la gente vorrà sapere sia la nostra posizione, ma anche la posizione dell'opposizione, di una Riforma che è stata approvata in Parlamento a schiacciante maggioranza, della vostra maggioranza, senza sentire diciamo così i consigli che venivano dall'opposizione. Quindi se si discute di questa mozione, pur considerando l'importanza di tutte le mozioni presentate di cui non ho dubbi, penso che non si fa uno strappo alla democrazia, quindi vi chiedo appunto di accettare questo anticipo di mozione. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie. Consigliere Moretti ha chiesto la parola. Prego.

Cons. Moretti: Sì, io volevo far considerare una cosa al Consigliere Zonetti, chiedere come da Regolamento l'anticipo di una mozione e suffragarla con i voti della maggioranza, è una prassi che Lei potrebbe ripetere all'infinito per non far presentare mozioni dell'opposizione, in sintesi, se ci pensa. Questo esercizio di democrazia di cui Lei parla, dovrebbe esercitarlo ora, in questo momento tenendo conto che prima di lei altri Consiglieri hanno presentato delle mozioni che come Lei possono ritenere importantissime. Lei ritiene prioritaria la sua, io credo che i Consiglieri che hanno presentato le loro prima di Lei, le ritengano altrettanto importanti, non per questo hanno invocato la richiesta di anticiparle nella discussione; potevano farlo, hanno aspettato il loro turno, alcuni attendono da mesi e anche le loro mozioni erano come ha detto la Consigliera Di Girolamo prima, attuali al momento in cui sono state presentate, così come la sua lo è in questo momento. Eppure il momento per loro è passato, hanno atteso pazientemente, il loro momento è ora e io credo si debba rispetto alla loro attesa, al loro esercizio di democrazia e quindi io La invito francamente a mettere la sua mozione in coda, non a ritirarla, né a dire di discuterla per un'altra sera, ad accelerare tutti quanti i tempi, a mantenere la cronologia così com'è stata fissata dai protocolli e arrivare a discutere anche la sua questa sera stessa, ma non anticiparla; questa è la mia proposta grazie.

Presidente Caredda: Grazie a Lei. Siccome non c'è accordo tra i Consiglieri, devo metterla ai voti...sì, sì, infatti devo mettere ai voti sia la proposta del Consigliere Zonetti...che quella del Consigliere Moretti...(omissis)...ce ne stanno...(omissis)...un Ordine del Giorno, un'altra mozione, la mozione del Consigliere Ardità e quest'altra mozione...sono 5...con l'Ordine del Giorno...Consigliere Penge, prego...

Cons. Penge: Velocemente...

Presidente Caredda: Molto velocemente...

Cons. Penge: La questione di procedura...

Presidente Caredda: ...sempre sulla questione procedurale...

Cons. Penge: ...più che altro si dovrebbe mettere in votazione tre cose ovverosia...

Presidente Caredda: Non ha senso Consigliere!

Cons. Penge: No, Le spiego, Le spiego...

Presidente Caredda: Prego...

Cons. Penge: ...C'è la proposta mia di fare prima le interrogazioni, se si possono mettere in votazione; c'è la proposta sua di passare prima alla sua mozione, ma c'è anche la terza proposta che è quella di fare...

Presidente Caredda: ...del Consigliere Moretti...

Cons. Penge: ...prima le altre mozioni e rispettare l'ordine delle mozioni...

Presidente Caredda: ...è quella del Consigliere Moretti, mi pare di aver capito così...

Cons. Penge: ...ah...non avevo capito...

Presidente Caredda: Ha chiesto la parola il Consigliere Battilocchi. Sempre sull'Ordine dei lavori, prima di mettere in votazione queste 3 proposte. Prego Consigliere...

Cons. Battilocchi: Ehm, chiedo 3 minuti di sospensione.

Presidente Caredda: Va bene. Riprendiamo alle 22.25.

Sospensione del Consiglio Comunale

Alla ripresa dopo la sospensione

OGGETTO: Proposta di anticipazione punto 3 O.d.G.

Presidente Caredda: Riprendiamo il Consiglio Comunale, Consiglieri in aula, per favore! Dottoressa, l'appello per favore...è ripreso il Consiglio Comunale. Invito le persone del pubblico a fare silenzio, grazie! Consiglieri!...Silenzio in aula!

La Segretaria Generale procede all'appello nominale per verificare la regolarità del proseguimento della seduta del Consiglio Comunale(Il numero è legale).

Presidente Caredda: Grazie. La parola al Consigliere Battilocchi che aveva chiesto la sospensione del Consiglio per tre minuti.

Cons. Battilocchi: Grazie Presidente. Vogliamo avanzare una ulteriore proposta dei lavori: anticipare il punto all'Ordine del Giorno relativo al Bilancio Partecipato perché va votato entro questa sera e anche per una questione di termini e subito dopo rimanere e votare tutte le mozioni che sono presente, nell'ordine così come presentate...io me devo arza pure alle 5 però!

Presidente Caredda: Allora, quindi abbiamo 4 proposte praticamente da mettere in votazione senza discussione, dice il Regolamento. Allora, Consiglieri...la proposta n. 1 era quella...eh, non ci stanno...ah quindi per tutti quanti diventa una? Ah, va bene!allora, seguire l'Ordine del Giorno, quindi praticamente le proposte sono diventate tre: seguire l'Ordine del Giorno così come è scritto...grazie...allora seguire l'Ordine del Giorno così com'è scritto, oppure quella fatta dal Consigliere Penge di fare prima le interrogazioni e poi le mozioni se non ricordo male; la terza è quella di anticipare il punto sul Bilancio Partecipato che deve essere votato questa sera e poi impegnarci a rimanere in aula fino a quando non viene esaurita la trattazione di tutte le mozioni di cui all'Ordine del Giorno, che stanno al protocollo, nel tavolo della Presidenza. Allora Consiglieri, quindi la prima proposta che metto in votazione, è quella relativa, proposta dal Consigliere Battilocchi a nome della maggioranza relativa all'anticipazione del punto sul Bilancio Partecipato, e poi ad andare ad oltranza fino a quando tutte le mozioni non saranno esaurite...allora, Consiglieri...chi è favorevole a questa proposta alzi la mano...

La Segretaria Generale procede con il conteggio della votazione in aula.

Presidente Caredda: chi è contrario?...chi si astiene?...quindi viene approvata la proposta fatta dal Consigliere Battilocchi. Dobbiamo mettere comunque in votazione anche le altre due proposte...dovevano essere votate prima, comunque dovevano essere votate...quindi, allora mettiamo in votazione la proposta fatta dal Consigliere Penge, quella di fare prima le interrogazioni e poi le mozioni...chi è favorevole alzi la mano...

La Segretaria Generale procede con il conteggio della votazione in aula).

Presidente Caredda: chi è contrario alzi la mano...chi si astiene?...si, allora invece la proposta fatta dal Consigliere Moretti...allora chi è favorevole alla proposta fatta dal Consigliere Moretti?

La Segretaria Generale procede con il conteggio della votazione in aula.

Presidente Caredda: ..chi è contrario?...chi si astiene?...no, Consigliere Penge ha alzato la mano...quindi, i conti tornano...va bene...

OGGETTO: Bilancio partecipato: scelta opera azione socio-economica.

Presidente Caredda: quindi viene discussa la proposta fatta dal Consigliere Battilocchi ovverosia tutta la maggioranza, messa in discussione del punto Bilancio Partecipato – scelta, operazione socio – economica. Relaziona il Consigliere Battilocchi Delegato al Bilancio.

Cons. Battilocchi: Grazie Presidente. Questa proposta ha un suo percorso che nasce con l'aver aderito da parte dell'Amministrazione Comunale al percorso di bilancio partecipato, un'iniziativa regionale che ha visto il nostro Comune essere anche finanziato per i 10 mila euro per questo percorso ed è un percorso dicevo, che si articola su tre fasi: la prima fase è quella di cui parliamo questa sera e che riguarda una delibera di Giunta Regionale la 586 e che prevede azione di sviluppo socio economico finanziabili con un massimo di 300 mila euro. Una seconda fase è un'ulteriore scelta da parte della popolazione di un'opera pubblica per un massimo di 300 mila euro e poi percorso di formazione del bilancio di previsione del 2009. noi siamo, abbiamo iniziato una serie, stabilito una serie di incontri con la cittadinanza, a seguito di questo incontro e scadendo i termini sulla prima parte che è quella relativa all'azione di sviluppo socio economico, abbiamo ricevuto una richiesta suffragata da 121 firme di cittadini e che è inerente la ristrutturazione interna ed esterna dello stabile di Via Trapani adibito a Centro Sociale Anziani. Presidente, oggi la Giunta ha approvato questo progetto, ma è doveroso perché fa parte della procedura prevista dalla delibera di Giunta Regionale che la richiesta avanzata da questo gruppo di cittadini venga illustrata al Consiglio dal primo firmatario che è il Dottor Amico Gandini, quindi se...se Presidente dovrebbe sospendere verso non so come si può chiamare alla illustrazione del punto o se serve una preventiva sospensione formale del Consiglio onde consentire al Dottor Gandini di illustrare la proposta stessa.

Presidente Caredda: Allora, i Delegati non sono ammessi a parlare in Consiglio Comunale quindi io sospendo il Consiglio Comunale e poi il Delegato Gandini può illustrare quest'argomentazione. Quindi, sospendo il Consiglio Comunale per 10 minuti...

Sospensione del Consiglio Comunale

OGGETTO: Bilancio partecipato: scelta opera azione socio-economica.

Presidente Caredda: Allora riprendiamo i lavori del Consiglio Comunale...Consigliere Ardita, riprendiamo i lavori del Consiglio Comunale, quindi devo chiedere nuovamente alla Dottoressa Boccato di fare l'appello...

La Segretaria Generale, procede all'appello nominale per verificare la regolarità del proseguimento della seduta del Consiglio Comunale(il numero è legale).

Presidente Caredda: Grazie, allora Consiglieri ci stanno interventi sul punto "Bilancio Partecipato – scelta opera di azione socio economica?"...Consigliere Moretti, prego...

Cons. Moretti: sì, Presidente. Noi abbiamo ascoltato con attenzione la relazione del Delegato Gandini e anche oggi in Commissione ci siamo sentiti col Delegato Battilocchi. L'iniziativa di per sé è importante e ci sentiamo di sostenerla anche se crediamo che sia un po' fuorviante, cioè parlare di bilancio partecipato e fare riferimento ad un settore ristrettissimo della vita di questo Comune, ci sembra di aver attribuito un nome altisonante ad un'iniziativa che poi in realtà ha una sua funzione, ha un suo motivo d'essere, ha una sua importanza ma comunque non è il bilancio partecipato di questo Comune; è la partecipazione dell'Amministrazione e dei cittadini alla vita pubblica, ad una scelta comune che riguarda in questo caso l'ammodernamento del Centro Anziani in virtù di una disponibilità di legge che la Regione consente. È un'iniziativa lodevole; è importante trasferire a Ladispoli risorse che altrimenti non arriverebbero e che comunque il Comune non ha purtroppo, non ha, ma è anche altrettanto importante sottolineare il fatto che con l'accezione bilancio partecipato si intende tutt'altra cosa, vale a dire il bilancio del Comune in tutti i suoi aspetti che viene portato a conoscenza di tutti i cittadini prima di essere approvato, questo è un esercizio democratico che tutte le Amministrazioni da anni io sento che vogliono fare poi in realtà si chiudono nella stanza molto in fretta e decidono un bilancio che in questo periodo è anche abbastanza sofferente, viene poi alla fine distribuito poi sui vari capitoli in funzione di esigenze che poi magari possono anche non essere prioritarie. Comunque aldilà di queste considerazioni, che vogliono soltanto essere un auspicio per il futuro affinché si possa assistere veramente alla redazione di un bilancio partecipato ma soprattutto di un bilancio redatto per tempo; ricordo a tutti quanti i colleghi che noi arriviamo ad approvare il bilancio preventivo del nostro Comune ormai da anni, oltre il mese di giugno. Quest'anno credo che siamo arrivati a luglio, l'anno scorso addirittura ad agosto...a maggio...no, non mi sembra Battilocchi, comunque...si mi pare esatto...mi pare insomma che arriviamo con estremo ritardo, vale a dire la programmazione... quando si approva un bilancio preventivo in ritardo, la programmazione viene meno insomma, non è una programmazione vera e propria si tratta della gestione di un'emergenza. Questa non può essere la strada che normalmente percorre un'Amministrazione pubblica, speriamo che dal prossimo anno, le cose cambino e il tempo c'è e credo anche l'intenzione da parte di tutti noi. Noi preannunciamo il voto favorevole del Gruppo Consiliare di An. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie a Lei Consigliere. Ho scritto a parlare il Consigliere Penge.

Cons. Penge: Sì, diciamo che l'iniziativa è importante perché rivaluta un bene della nostra collettività, una struttura appunto per gli anziani e questa è una cosa molto importante, però poi se andiamo ad analizzare tutto il metodo, tutto come è stato condotto e come è stato portato avanti, noi riteniamo che sia abbastanza errato perché questo risulta essere un bilancio partecipato abbastanza autoreferenziale, nel senso che il bilancio partecipato serve a rendere edotti i stateholders(?) i portatori di interessi, in questo caso sono i cittadini; di quelli che sono appunto le iniziative che il Comune va a realizzare nell'ambito della sua area di competenza. In questo caso autoreferenziale perché c'è stata magari la comunicazione con i manifesti e così via...scusate!...diciamo che mi so fermato perché non riuscivo...c'è molto disturbo diciamo...

Presidente Caredda: Ehm...sono al suo lato...il disturbo...

Cons. Penge: ...naturalmente, la questione è questa che, fare un buon bilancio partecipativo poi non significa appunto che... cioè che bisogna essere anche bravi a divulgarlo e questo diciamo che non è avvenuto perché abbiamo saputo che ci sono state varie sedute in cui tra l'altro la comunicazione ai Consiglieri è arrivata in malo modo anzi forse non è neanche arrivata; molti Consiglieri naturalmente non sapevano dell'iniziativa e questo è già un errore da parte dell'Amministrazione che per primis...in primis deve comunicarlo ai Consiglieri per dar modo a loro poi di sentire anche i cittadini su quelle che sono le proposte importanti per appunto il nostro Comune e per avanzare quelle proposte adeguate a quello che è previsto anche se questa delibera regionale prevede appunto un finanziamento fino a 300.000 euro naturalmente nulla vietava che molti cittadini avessero intenzione di presentare diversi progetti, tra l'altro io ho sentito diversi comitati di quartiere e diversi cittadini che abitavano nei comitati di quartiere che avrebbero voluto partecipare ma le comunicazioni sono arrivate tutte in ritardo e questo fa sì che verrà approvato un progetto che è importante ma non ha dato modo a tutti i cittadini di partecipare. Naturalmente mi auguro che la ristrutturazione avvenga nei 18 mesi come è previsto dal bando, perché tra l'altro non c'è stato neanche comunicato appunto quali saranno i tempi della ristrutturazione e la questione più importante, io penso che siccome mi sembra che il Consigliere Delegato ha detto che sono state raccolte delle firme, era molto bello vedere i primi firmatari della proposta fatto, venire in Consiglio Comunale e presentarla perché questo è previsto dal Bando e questo non è stato fatto. È stato fatto tramite il Delegato in Consiglio chiuso, ma non è stato fatto, Sindaco, in Consiglio aperto come è previsto dal Bando. Questa è già una cosa negativa perché probabilmente chi ha letto il Bando l'ha letto bene, naturalmente stavo dicendo prima Consigliere, volevo sapere i tempi della ristrutturazione perché non si è capito bene dato che il Bando prevede determinati tempi per avere i finanziamenti a gradazione...non so se...comunque diciamo che alcuni criteri che sono previsti dal Bando, secondo noi non sono stati rispettati. Per quanto riguarda FI – PDL noi siamo favorevoli alla votazione. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie a Lei. Prima replica il Consigliere Battilocchi, poi la parola al Consigliere Di Girolamo.

Cons. Battilocchi: Grazie, Presidente. Io ringrazio intanto coloro, i Consiglieri del gruppo che hanno parlato finora e che hanno espresso il loro voto favorevole sulla proposta, però mi sento anche il dovere di precisare perché, il bilancio, come dicevo prima, ma forse c'è stato

un attimo di disattenzione, il bilancio partecipato non è solo come lo scorso anno, il bilancio di previsione 2008, lo scorso anno, che si presenta.

Quest'anno si articola su tre fasi: la prima fase che scade stasera e riguarda il bilancio, la proposta socio economica e che prevede la possibilità di investire 300.000 euro; l'altre fase, la seconda fase è la proposta di un'opera pubblica che i cittadini possono proporre e sempre per altri 300.000 euro, e poi la discussione con la gente di quello che è il bilancio di previsione 2009 che non finisce il 30 novembre ma può proseguire fino a fine anno, anzi, finisce verso fine anno perché questa è l'intenzione non appena c'è una possibilità di avere un quadro da proporre e da discutere con le persone. Questa iniziativa è stata oggetto di due incontri nella città; è stata pubblicizzata attraverso manifesti, volantino inserito ne "L'Ortica", la radio tutti i giorni con comunicazione, con tutti quelli che sono i mezzi a disposizione è stata portata a conoscenza della città tant'è che in due occasioni, interventi e partecipazioni sono stati nella media. Il fatto poi che un gruppo di cittadini sottoscrivesse con 121 firme una proposta che è stata presentata questa sera nel Consiglio Comunale aperto, così come è avvenuto, come prevede la norma, noi abbiamo fatto quello che sono le previsioni che sono dettate da tre moduli allegati: una parte che viene decisa dalla Giunta e le altre parti sono legate alla delibera. Quindi voglio dire, siamo nel pieno rispetto di quello che sono le norme, vorrei tranquillizzare su questo ...è un'opera che costa 180.000 euro valutata anche dal nostro Ufficio Tecnico oltre IVA e che può essere espletato nel tempo massimo di sei mesi. Questo ovviamente...si passerà alla progettazione esecutiva solo nel momento in cui la Giunta ci dirà che l'opera è stata accolta al finanziamento. In quel caso noi potremmo fare la progettazione esecutiva e dare corpo a questa cosa, così come prevede la norma. Grazie comunque perché credo che sia una cosa importante, è uno dei primi passi, perché guardate che il bilancio partecipato come diceva qualcun altro, riempiono la bocca e poi però nei fatti è una cosa difficilissima da realizzare, portare comunque la gente a discutere dei problemi. Il bilancio partecipato questa è la prima vera, il primo vero momento perché un'offerta che viene riproposta, che viene suffragata dalla firma dei cittadini, che viene presentata in Consiglio Comunale aperto, che viene votata dal Consiglio Comunale e presentata, credo che è il primo passo che viene fatto a Ladispoli ma è quello che si sta facendo in tanti altri Comuni che come noi hanno aderito a questo processo innovativo che la Regione Lazio ha voluto mettere in campo, ci crede, ci crediamo tutti noi che abbiamo chiesto di poter partecipare e che è soltanto un primo passo perché io credo che noi dovremmo andare a discutere il bilancio in modo più mirato, ma fornendo informazioni più dettagliate ai cittadini. Se voi vedete sul sito comunale, è stato per la prima volta pubblicato sul sito internet del nostro Comune, l'intero bilancio consuntivo 2007 del Comune, dell'"Ala Servizi" e della "Flavia Acque" e questo consente in modo molto...tutto, totale, questo consente a chi vuole di poter approfondire, discutere e andare a vedere di che stiamo parlando e anche rendersi conto della complessità che rappresenta la formulazione di un bilancio comunale, che non è una società o cosa, è composto da una miriade di fatti e di eventi. Quest'anno, dicevo, cercheremo se possibile, di anticipare il più possibile la discussione del bilancio preventivo 2009 e spero di poterlo fare nei primi dell'anno e quest'anno 2008 non è stato così fattibile anche se eravamo pronti perché noi abbiamo cominciato la discussione con la città del bilancio ad ottobre del 2007 e l'abbiamo discusso, eravamo già pronti all'inizio anno senonché ci sono stati tutti i nuovi provvedimenti dovuti alla Finanziaria e la riapertura finanziaria del vecchio governo e del nuovo governo e le modifiche sono state introdotte e che hanno portato a votare intorno a maggio il bilancio di

previsione. Detto questo, credo di aver chiarito e ringrazio comunque nuovamente tutti. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie a Lei Consigliere. Ho scritto a parlare la Consigliera Di Girolamo. Prego Consigliere.

Cons. Di Girolamo: Grazie Presidente. Allora io volevo fare ulteriori precisazioni e poi una dichiarazione di voto. Allora, inizio dicendo che ha ragione in parte il Consigliere Moretti quando dice che non stiamo trattando il bilancio partecipativo e infatti noi dobbiamo aver ben chiara e chiarisco ulteriormente quello che ha già detto il Consigliere Battilocchi: quella che è la procedura, l'iter che quest'anno cambia radicalmente anche le sorti e il modo di gestire l'evento "Bilancio Partecipativo". Quello che noi abbiamo conosciuto finora è il primo bando a cui il nostro Comune ha partecipato ed ha ottenuto il primo finanziamento per il bilancio partecipativo. Questo bando si divide in 4 fasi, ovvero: la pianificazione del progetto, l'informazione, lo svolgimento degli incontri e il monitoraggio da parte della cittadinanza su quanto emerge dagli incontri del bilancio partecipativo. Soltanto i Comuni virtuosi che quindi hanno portato a termine un progetto corretto in tutte le sue parti e in questo spero di rispondere anche alle perplessità del Consigliere Penge. Hanno avuto la possibilità di partecipare agli altri due successivi, alle altre due appendici del bilancio partecipativo ossia il progetto socio economico che è quello che andiamo ad approvare questa sera e per cui invece il Delegato Gandini meriti appunto un plauso da parte della maggioranza tutta per il lavoro svolto e per la correttezza con cui è stato portato avanti proprio rispettando il bando, questo tipo di progettualità, ed in secondo luogo il progetto per l'opera pubblica partecipata che partirà non appena conclusa questa, dove faccio un appello a tutti affinché dopo aver appunto deliberato un'importante opera di ristrutturazione e di sistemazione di locali utilizatissimi e di locali che meritano tutta la nostra attenzione, spero che ci sia un progetto, la presentazione di più progetti magari per attività legate ai giovani, spazi quindi sociali anche dedicati ad un'altra fascia d'età e infine ci sarà l'ultima parte che è poi quella vera di bilancio partecipativo che comporterà invece un vero iter di partecipazione, dopodiché concordo con il Consigliere Moretti quando parla di una difficoltà effettiva nell'utilizzare anche il tema "partecipazione" e forse effettivamente è un termine abusato. È anche vero che ci vuole un'estrema pazienza e un'estrema capacità tanto per non tornare su quanto detto, nello stare al passo; probabilmente il fatto di riuscire ad anticipare quelle che sono le approvazioni dei nostri bilanci, cosa che già da quest'anno mi sembra che in parte stia riuscendo e mi rendo conto di quanto sia complesso riuscire ad avere un accesso agli atti, una capacità appunto di visione degli atti molto rapida, permetterebbe una maggiore capacità anche da parte nostra di riuscire a far fruire e di fruire insieme alla cittadinanza dei dati non solo relativi al nostro bilancio, ma le proposte di opere da inserire. Dunque, concluso questo chiarimento, un applauso assoluto al nostro Delegato Battilocchi che ha portato avanti questo progetto assolutamente non semplice come già detto, e che permetterà alla nostra città e non accade a tutti i Comuni che fanno operazioni di bilancio partecipativo ma appunto solo a quelli virtuosi che rispettano alla lettera il bando, di dotare di due strutture a questo punto, il finanziamento socio economico più l'opera pubblica partecipata, la nostra città, quindi l'espressione è di voto favorevole da parte di tutta la maggioranza e ancora grazie per l'ottimo lavoro svolto.

Presidente Caredda: Grazie Consigliere. Ho scritto a parlare il Consigliere Fioravanti. Prego Consigliere Fioravanti.

Cons. Fioravanti: Sì, grazie Presidente io non vorrei essere cattivo questa sera. 'Sto problema che è 'na cosa molto interessante pè gli anziani però, si potrebbe ave' una scelta diversa: costruire come sempre si è promesso...di costruire un palazzetto per gli anziani eccetera eccetera. Quindi facciamo un ricupero dove è stato fatto un asilo nido ce mandiamo gli anziani quindi...è stata fatta una baracca per i bambini, mo ce mandiamo gli anziani...lo so, ho capito Battilocchi, ma io ve le devo dire 'ste cose perché siccome che lì quello stabile è stato costruito non in norme sugli espropri, siccome che c'è un ricorso giacente al TAR io devo dire questo e quindi sono Consigliere Comunale e per questo motivo esco dall'aula sennò(*omissis*) dall'aula pe' quale motivo? ...Soltanto per questo. Se voi siete sicuri di andare avanti, ben venga di andare avanti perché nessuno vi ostacolerà ma io ho diritto di dire queste cose. Intanto potrebbe esse pericoloso sta seduto qui, quindi, esco, abbandono l'aula.

Presidente Caredda: Grazie Consigliere Fioravanti. Se non ho altri interventi...Consigliere Fioravanti deve chiudere il microfono per favore! Grazie...grazie...allora se non ho altri interventi, metto in votazione il punto. Consiglieri in aula! Per la votazione per cortesia...allora sottoponiamo alla votazione del Consiglio Comunale il punto 3 dell'Ordine del Giorno: "Bilancio Partecipato – scelta operazione socio economica"...chi è favorevole alla sua approvazione alzi la mano

La Segretaria Generale procede con il conteggio della votazione in aula.

Presidente Caredda: ...quindi il punto...nessun astenuto, nessun contrario visto che hanno votato tutti a favore. Il punto è approvato.

OGGETTO: Mozioni ed Interrogazioni.

- **Presentazione, discussione e votazione della Mozione “Terreni abbandonati incolti”.**

Presidente Caredda: Allora, torniamo indietro, mozione e interrogazioni...allora visto che è stata votata la proposta di seguire, di anticipare il punto n. 3 e poi seguire il protocollo delle mozioni è quella relativa a “Terreni abbandonati incolti” presentata dalla Consigliera Franca Ascitutto. Consigliere prego, illustri la mozione al Consiglio Comunale.

Cons. Ascitutto: La mozione nasce in merito a delle richieste voluto da alcuni cittadini visto che nel Comprensorio Cerreto lì dove dovrebbero sorgere le cosiddette “aree verdi”, attrezzate, si è venuta a trovare...nessuno mi ascolta! Presidente, scusi, con chi parlo? Son tutti assenti! Parlo? Mi sente Lei Assessore? Facciamo io e Lei il Consiglio? Allora facciamo io e Lei il Consiglio! Eh poi la votano contro se non ascoltano non capiscono l'effetto del tema sociale, no? Ecco, quindi, allora...maggiore serietà, grazie...grazie...se la capiscono appunto ma se non prestano attenzione nessuno la capisce. Allora dunque, la mozione nasce proprio dall'idea di alcuni cittadini che sentivano la necessità di ripulire le loro aree che si trovavano antistante le loro abitazioni. Come ben sapete il Cerreto che ancora non è stato consegnato al Comune, ha delle “aree verdi” che devono essere attrezzate. Lì risultano terreni quasi abbandonati e quindi sono abbandonati e qualcuno ha pensato bene visto che sono abbandonati ed incustoditi di realizzare degli orti, degli orti abusivi non conforme al Regolamento Edilizio e alle norme tecniche del nostro Piano Regolatore. È una situazione che si ritrova in diverse zone del nostro territorio però nella fattispecie lì al Cerreto molto si sono lamentati perché avendo acquistato degli immobili, abitazioni a un prezzo molto elevato così come costano tutti gli immobili oggi, ritenevano non idoneo mantenere questo stato di abbandono è quindi è stato chiesto proprio da loro se l'Amministrazione Comunale potesse fare qualcosa in merito, nulla togliendo la facoltà ai cittadini di coltivare orti in zone dove il Piano Regolatore Generale avesse destinato l'attività per quest'uso...ecco...posso continuare? Nessuno sta attento Presidente!Almeno stare in silenzio!Eh...

Presidente Caredda: Beh, non è che possiamo costringere...Consigliere Ascitutto, non è che possiamo costringere i Consiglieri a stare attenti...

Cons. Ascitutto: ...eh, va bene...almeno il silenzio...

Presidente Caredda: ...ha diritto di pretendere il silenzio ma che stiamo attenti mi pare un po' troppo...non posso pretendere dai Consiglieri...pretendere di ascoltare quello che un altro Consigliere dice...mi perdoni Consigliere Ascitutto. Silenzio in aula per cortesia! Grazie...

Cons. Ascitutto: Va bene , però almeno il silenzio! Ecco, allora io leggo la mozione e poi chiedo l'intervento, chiedo i pareri in merito...allora...premessi che: nel comprensorio Cerreto, e più precisamente nelle zone denominate "aree verdi", la cui destinazione urbanistica da PL e "verde pubblico attrezzato", si è venuta a verificare una situazione di libero utilizzo da parte d'alcuni cittadini, in deroga alle normative del PL e in

contrasto con l' art. 1 del R.E e N.T.A del P.R.G; che la disordinata sistemazione di dette aree coltivate ad orti, spesso con recinzioni di fortuna, antiestetiche, oltre a danneggiare il decoro del comprensorio provocano il malcontento più che giustificato dei residenti le cui costruzioni sono vincolati alla vista sul fronte strada antisante dei terreni abusivamente coltivati e in contrasto con il RE, Parte III art. 43 e art. 42, "per la mancanza di decoro, ordine e pulizia"; che secondo la convenzione urbanistica dette aree avrebbero dovuto essere consegnati al comune entro il 2001 ed adibite ad "aree verdi per il tempo libero". Considerato che: gli orti nascono da un'esigenza espressa da una buona parte della popolazione in quanto rappresentano un'importante sito di aggregazione sociale e del tempo libero; che le persone anziani e giovani , spesso e volentieri si dedicano all'attività di giardinaggio e dell'orto, traendone grande soddisfazione e beneficio, anche dal punto di vista psicologico e salutistico; che tale attività rappresenterebbe anche un notevole aiuto economico al bilancio familiare considerando l'attuale congiuntura economica , che vede i prezzi della frutta e degli ortaggi a costi insostenibili; che favorisce il recupero di un rapporto diretto e attivo con la terra , la natura e la trasmissione di conoscenze e tecniche naturali di coltivazione. Valutato che: questo progetto sociale e urbanistico è stato sperimentato con grande beneficio in varie città italiane dove vengono emessi bandi annuali ...

Presidente Caredda: Silenzio in aula! Silenzio in aula per cortesia! Prego Consigliere...

Cons. Ascitto: ...per affidare detti orti sociali alle famiglie che ne fanno richiesta, con priorità a quelle svantaggiate. Questa proposta organizzativa vuole essere intesa come scuola di aggregazione e di vita in un contesto di equilibrio tra impegno e svago. L'intervento da parte del Comune raggiungerebbe anche lo scopo di recuperare zone degradate e abbandonate, riconsegnando ai cittadini aree verdi più sicure e vivibili. Si chiede al Sindaco e al Consiglio Comunale di impegnarsi affinché a misura di salvaguardia, venga affidato ad un tecnico abilitato l'avviamento di un censimento delle proprietà comunali e di quelle amministrare da altri enti (ad esempio: Ferrovie dello Stato, Consorzi di Bonifica) che risultano abbandonati oppure abusivamente occupati. Questo studio serviva ad individuare le aree da destinare alla realizzazione di orti urbani o sociali e permettendo di recuperare zone degradate o abbandonate, di consegnare ai cittadini aree verdi più decorose e pulite; che si proceda immediatamente a reperire l'abuso secondo il Regolamento Edilizio e le norme tecniche d'attuazione fornendo, formando le...formando le aree...no...conformando, scusate, le aree alle loro destinazioni urbanistiche, provvedendo dove necessario a regolare il taglio dell'erba specialmente nei mesi estivi per evitare cause di incendi. Si chiede quindi che vengano offerte alle famiglie la disponibilità di svolgere in modo legale, deve essere modificato...l'ho modificato con "continuare quest'attività", quindi...la possibilità di svolgere in modo legale e regolamentato a beneficio di un maggior numero di persone appassionate di orticoltura in aree con destinazione orti sociali o servizi collettivi; che detti terreni vengano recintati in modo uniforme e decoroso; che vengano forniti di prese d'acqua per l'irrigazione e di piccole strutture da attrezzi come deposito; che tali appezzamenti di terreni vengano assegnati con bando pubblico con precedenza ai pensionati e famiglie con basso reddito. La sottoscritta Consigliere Comunale di Forza Italia impegna il Sindaco ed il Consiglio Comunale ad approvare la seguente mozione e renderla immediatamente esecutiva. Grazie. Questa è la mia proposta.

Presidente Caredda: Grazie a Lei. Allora, interventi su questa mozione del Consigliere Franca Ascitutto. Consigliere Di Girolamo...deve spegnere il microfono, Consigliere Ascitutto!

Cons. Di Girolamo: Grazie Presidente. No, io non volevo entrare nel merito delle premesse ma dare un'informazione sul poi quello che viene richiesto nell'approvazione della mozione e cioè che non so se la Consigliera Ascitutto ne è a conoscenza, ma esiste una Legge Regionale approvata credo lo scorso anno, su proposta di Rifondazione Comunista e poi appunto approvata da tutta la Giunta Marrazzo, tutta l'Amministrazione regionale che prevede proprio l'istituzione di orti pubblici a gestione proprio ad appannaggio soprattutto degli anziani e dei bambini delle scuole, dunque poi ovviamente adesso si aprirà il dibattito e tutto, però già volevo proporre che magari quello potrebbe essere una degna sostituzione a quanto chiesto dalla mozione in oggetto. Tutto qua, grazie.

Presidente Caredda: Grazie Consigliere Di Girolamo. Consigliere Battilocchi...prego...

Cons. Battilocchi: Io Presidente, vorrei far rilevare che condivido la parte dove si chiede di acquisire effettivamente nella disponibilità del Comune tutte le aree non solo del Cerreto ma tutte quelle aree Comunali di Ladispoli perché questa realtà di occupazione abusiva, nel tempo avvenuta anche per fare l'orticello o altro, esiste purtroppo e l'Amministrazione sta già lavorando, volevo dare questa informazione, sta già lavorando per venire, sta predisponendo proprio un'ordinanza per rientrare in possesso di tutte queste aree, piccole aree, non c'è usucapione perché sono aree pubbliche e quindi non c'è possibilità di far usucapione, diciamo per rientrare effettivamente in possesso di queste nostre aree. L'altro aspetto che si pone è ne realizzare...io ho visto proprio a Heusenstamm, c'è questa, nella selva...nella foresta nera...ma quale foresta nera? No, no, proprio comunque, sotto, in periferia, l'Heusenstamm...in n ambiente boscoso, poi è già foresta o meno non te lo so dire, c'è la possibilità, hanno creato delle piccole lottizzazioni di 40 metri ad abitante con delle casette...anche perché lì ce nevica, molto probabilmente le casette in legno, piccolissime che fanno da struttura e dove è attrezzata per fare pic – nic, magari per fare anche il barbecue e così via. È una cosa simpatica però nel far questo, significa poter disporre di aree sufficienti a dare una risposta più ampia possibile alla città e quindi attraverso un bando, attraverso non so quale forma di scelta si debba fare. Io credo che mi sembra che si stia correndo un po' troppo avanti con questo tipo di mozione e che vorrei poterla limitare intanto a quello che è la raccomandazione di acquisire alla disponibilità materiale del Comune, queste aree, non solo del Cerreto ripeto, ma anche quelle nel resto della città. Per il resto, ben venga uno studio approfondito che veda se e dove è possibile fare questo tipo di iniziativa.

Presidente Caredda: Grazie Consigliere. Sì, un attimo solo perché ho scritto a parlare il Consigliere Loddo, poi interviene il Consigliere Ascitutto. Consigliere Loddo, prego...

Cons. Loddo: Sì, buonasera grazie Presidente. Io intanto ringrazio la Consigliera Ascitutto che ha sottoposto il problema in questi termini. Io condivido le osservazione che ha fatto il Consigliere Battilocchi in merito al fatto della necessità di fare una ricognizione delle aree pubbliche e fare in modo che queste siano integre al patrimonio. Dall'altra devo ravvedere che la mozione è un po' troppo specifica nel senso che sembrerebbe finalizzata per quanto

attiene sia le premesse che pone sia alla parte del dispositivo, sembrerebbe tesa in qualche misura solo ad impegnare o comunque a porre, a sanare una situazione di fatto. Questa è l'impressione che vedo dalla lettura della mozione. Io direi che considerando valide le premesse, cioè le premesse di fondo che comunque l'orto può essere un'attività che sia di aiuto sia sotto il profilo economico che sotto il profilo sociale, io chiederei alla Consigliera Ascitutto se vuole di lavorare su un testo comune, dove viene stralciata la parte del Cerreto, ma si da, si chiede, si impegna la Giunta a fare una ricognizione delle aree e di verificare la fattibilità di un progetto di questo tipo perché comunque la ripermimetrazione l'attrezzatura, il portare l'acqua in questi lotti significa porre in essere degli impegni di spesa. Allora io direi allarghiamola in tutto il territorio, nel senso che se ce dev'esse un impegno di questo tipo deve essere rivolto a tutto il territorio del Comune, almeno quello che riguarda il centro urbano...non è proprio così nel senso che dice: "premessato che" e quindi parla del Cerreto, poi se andiamo nella parte dispositiva: "...che venga offerta alle famiglie la possibilità di continuare quest'attività", quindi è riferita alla parte in Premessa...io la leggo così poi posso essere...comunque il ragionamento qual è? Noi possiamo dire che...va bene come diceva il Consigliere Battilocchi, va bene la fase di ricognizione, acquisizione nel patrimonio delle aree anche quelle oggi impropriamente usate da privati, e dall'altra parte magari dare mandato all'Amministrazione di verificare la fattibilità ed i costi di un intervento di questo tipo e magari insomma di iniziarci a ragionare perché temo che i costi di un intervento di questo tipo non siano così pochi come vengono, come si potrebbe pensare. E dall'altra c'è tutto un discorso anche di Regolamentazione, cioè ovvero se fare dei piccoli lotti dove ognuno li gestisce, oppure di fare un'unica area consortile dove c'è un gestore unico. Insomma io direi che l'argomento è interessante ma secondo me vada dibattuto più approfonditamente, dando magari mandato all'Amministrazione oppure portandolo direttamente al lavoro della Commissione competente. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie a Lei. Consigliere Ascitutto, prego.

Cons. Ascitutto: Grazie Presidente. Allora, si per quanto riguarda la mozione, l'intenzione era quella di estendere l'usufrutto del territorio. Nasce dal problema Cerreto perché evidentemente lì è un esempio che è diffuso su tutto il territorio come dice il Consigliere Battilocchi. Poi ovviamente forse avrei dovuto aggiungere delle "si chiede – ecco – si chiede di svolgere, di fare la ricognizione in maniera che tutto questo discorso venisse esteso su tutto il territorio comunale". Per quanto riguarda il primo punto dopo si chiede, era inteso di svolgere l'attività in modo legale ma non lì dove è stata svolta fino ad adesso. Infatti se Lei nota, Consigliere, nel punto prima di "si chiede", io dico che si procede immediatamente a reprimere l'abuso secondo il Regolamento edilizio e le norme tecniche d'attuazione fornendo le aree conformando le aree alla loro destinazione urbanistica e quindi non sono destinati ad orti no? Ecco...io lo specifico, devono essere ripulite totalmente, ecco, e poi secondo il censimento poi successivo fatto e affidato ad un tecnico abilitato, sarà lui ad indicarci quali aree potrebbero essere destinato una volta che vengono acquisiti al patrimonio comunale, adibite ad orti sociali. Per quanto riguarda i costi c'è già stato un'analisi di costi eseguiti da un Comune che aveva già portato avanti questo lavoro, nel Nord Italia ha realizzato ben 86 orti urbani e questi orti urbani sono di 40 m ciascuno e l'investimento da parte del Comune è stata inferiore a 200 mila euro, per ripristinare, per rendere...come? Si si si...per rendere attuabile la realizzazione di questi orti. Successivamente, ecco, qui ho già visto una specie di regolamento, dove è stato effettuato in

altri Comuni, dove uno degli obiettivi fondamentali per l'utilizzo di questi orti è che non vengono assegnati ad altri assegnatari, ecco, devono essere coltivati senza fini di lucro, devono servire esclusivamente ad uso familiare, devono essere seguite esplicitamente diciamo piantumazione con equilibrio biologico, insomma, ecco, ci sono tutte una serie di condizioni che comunque il Comune può attuare, ma servirebbe anche soprattutto per facilitare il tempo libero per i giovani insomma, ecco, come punto di ricerca e tempo libero, quindi ecco, io chiedo se è il caso magari di sospendere qualche minuto il Consiglio e di modificarla e portarla in votazione ecco se ritenete giusto oppure volevo sentire il parere di...

Presidente Caredda: Grazie Consigliere. Di quanto ha bisogno? 10 minuti? 10 minuti massimo di sospensione del Consiglio...allora riprendiamo alle 23.25. Il Consiglio è sospeso.

Sospensione del Consiglio Comunale

OGGETTO: Mozioni ed interrogazioni.

Presidente Caredda: Riprendiamo i lavori del Consiglio Comunale...silenzio in aula per cortesia! Riprendiamo i lavori del Consiglio Comunale...Dottoressa Boccato, per favore l'appello.

La Segretaria Generale procede all'appello nominale per verificare la regolarità di svolgimento dei lavori del Consiglio Comunale(il numero è legale).

Presidente Caredda: Grazie. Consigliere Ascitutto...Consigliere Loddo...

Cons. Ascitutto: Sì, stanno analizzando i Consiglieri...

Presidente Caredda: ...stiamo andando oltre i tempi della sospensione...Consigliere Loddo che riconsegna la mozione al Consigliere Ascitutto...Consigliere Ascitutto, prego...

Cons. Ascitutto: Grazie Presidente. Dunque, dopo...allora dopo aver analizzato insieme ai Consiglieri, è stato raggiunto un accordo...grazie Consigliere Voccia, mi dispiace che non è presente a votare la mia mozione come tutte le altre, comunque, allora, dunque...è stato deciso insieme ad i Consiglieri di eliminare le premesse – I parte e di sostituire a “Considerato che...premessi”, rimangono 1...2...3...4 capoversi così come scritti...”Valutato che...”, rimane per intero e volete che la leggo dopo? La devo leggere? No, appunto...”Si chiede...una volta portato a compimento il censimento delle aree di proprietà comunale delle altre aree di altre proprietà pubbliche, di valutare la possibilità di individuare le aree da destinare alla realizzazione di orti urbani o sociali che permetterebbero di recuperare zone degradate, abbandonate, di consegnare ai cittadini aree più verdi, più decorose, più pulite...”; eliminando l'ultimo capoverso e si aggiungerebbe “Si chiede all'Amministrazione Comunale di provvedere ad approfondire parallelamente con la Commissione Consiliare competente la fattibilità di tali iniziative e quantificare i relativi costi di realizzazione”. Ecco...si chiude qui la mozione...ecco, se siete d'accordo...così come concordato...

Presidente Caredda: Allora Consigliere, se non ci stanno ulteriori interventi, però a quanto pare c'è stato un accordo sia del Consigliere che ha proposto la mozione, quindi il Consigliere Ascitutto e gli altri Consiglieri di maggioranza...Consigliere Loddo vuole intervenire? No...nessun intervento quindi se non ci stanno altri interventi su questa mozione, la possiamo mettere in votazione così come è modificata. Allora chi è favorevole all'approvazione di questa mozione così come modificata alzi la mano...

Presidente Caredda: 15 su 15 quindi nessun astenuto, nessun contrario. La mozione è approvata.

OGGETTO: Mozioni ed interrogazioni.

- **Presentazione, discussione e votazione della mozione “Operazione Trasparenza”**

Presidente Caredda: Allora abbiamo un Ordine del Giorno presentato dal PD, invito il Capogruppo a presentarlo al Consiglio Comunale...al microfono, Consigliere! Sì, infatti stiamo seguendo quello...del 3.10.2008 prot. 29044.

Cons. Battilocchi: Siccome è stata presentata dal PD, io darei, chiederei all’aula di consentire la trattazione del punto sulla scuola, in sostituzione di questa, che prenderà appunto il posto di quell’altra...

Presidente Caredda:...ce n’è anche un’altra...scusate...scusi Consigliere Moretti! Un attimo...magari chiederà la parola..sia gentile!

Cons. Battilocchi: ...non puoi discutere, Filippo! Chiedo il rinvio di questo punto...

Presidente Caredda: va bene, va bene...allora ne abbiamo un’altra, sempre del PD, una mozione, che ha un protocollo successivo sempre del 3.10.2008.

Cons. Battilocchi: ...chiedo il rinvio di questo punto...

Presidente Caredda: Va bene...quindi queste verranno rinviate, verranno rinviate...allora abbiamo la mozione del Consigliere Ardita...finalmente!!!...del 6.10.2008, prot. 29196...prego Consigliere Ardita...

Cons. Ardita: Speriamo che no fa ‘a fine de quella de ‘a sicurezza...vabbè...ok! Sarò molto breve...

Presidente Caredda:...illustri la mozione al Consiglio...

Cons. Ardita: “Operazione trasparenza”, quella che piace a te...

Presidente Caredda: è del 6.10.2008...

Cons. Ardita: ...no questa è un’altra...un’altra trasparenza...vado?

Presidente Caredda: Prego Consigliere, si...

Cons. Ardita: ...Allora...”Oggetto: Operazione Trasparenza...Attuazione delle direttive del Ministero della Pubblica Amministrazione e Innovazione con la pubblicazione dei compensi annuali

Presidente Caredda: Silenzio!

Cons. Ardita: ...degli amministratori locali, dei dirigenti e consulenti del Comune e delle aziende speciali. Considerato che la legge 241/90 sue successive modificazioni , ha

introdotto le norme concernenti l'applicazione dei principi di trasparenza amministrativa. Considerato che già con l'art.1, comma 593, della legge n.296 (Finanziaria 2007) il Governo Prodi, tramite il Ministro della Funzione Pubblica Luigi Nicolais, obbligava tutte le amministrazioni pubbliche a riportare sui propri siti Web i compensi di tutti i consulenti e dirigenti pubblici e delle aziende partecipate. Considerato che la direttiva del Ministro della Pubblica Amministrazione on. Renato Brunetta, per rendere efficaci i principi di trasparenza ha invitato tutte le amministrazioni pubbliche, a riportare sul proprio sito internet le retribuzioni annuali dei loro dirigenti e consulenti, anche presso aziende partecipate.

Considerato che i cittadini di Ladispoli hanno il diritto di conoscere in base al principio della trasparenza di quanto e come spende i soldi un comune e soprattutto di conoscere le retribuzioni annuali di tutti gli amministratori locali e dei dirigenti e consulenti nominati dal Comune. Si chiede all'Amministrazione Comunale di pubblicare, con urgenza, sul proprio Sito Internet e sull'organo di informazione del Comune "Il Gazzettino", tutti i compensi annuali percepiti dagli Amministratori locali "Sindaco, Assessori e Consiglieri", e i compensi dei dirigenti e consulenti del

Comune e delle aziende partecipate, in modo tale da soddisfare il diritto alla trasparenza dei cittadini ed in virtù dello stesso a far conoscere l'ammontare della spesa sostenuta dal Comune di Ladispoli per tale tipologia di compensi"...volevo solo fare presente che questa iniziativa è già stata fatta nelle Amministrazioni vicine a noi qua, e l'ha fatto sia l'Amministrazione di Civitavecchia, il Comune di Civitavecchia che il Comune di Bracciano. Intanto ringrazio, credo, non ho risposto forse, il Segretario Comunale che ha chiesto l'assenso...io sono forse uno dei pochi che ancora non ha risposto l'assenso a tutti i Consiglieri, ma credo che sia un atto di trasparenza dove ogni...si lo so...è importante perché credo che molti cittadini, non si rendono conto quanto può guadagnare un Consigliere Comunale in un mese, in un anno e anche un Assessore. Se uno, io ho fatto il caso mio come potrebbe essere di altri colleghi Consiglieri...dice "Sai che in sei mesi tra il Consiglio Comunale e Commissione ho guadagnato 461,68 euro?". Se prendiamo un campione di 100 studenti alle scuole superiori, credo che su 100, 98 non te credono perché ti dicono che è impossibile. Allora questo è una trasparenza che credo che avvicina la politica ai cittadini e fa comprendere anche quant'è che guadagna un politico locale...

Presidente Caredda: Grazie...allora, ho scritto a parlare il Sindaco, poi il Consigliere Battilocchi. Prego Sindaco.

Sindaco Paliotta: Io volevo fare soltanto brevissime considerazioni di tipo generale, a parte poi i contenuti della mozione. Per quanto ci riguarda, per quanto mi riguarda,. Quello che è l'indennità è ampiamente nota da tanto tempo. Io penso che su questa vicenda, ecco, sia opportuno e questo concordo con il Consigliere Ardita: farlo sapere, perché qualcuno pensa che fare attività politica sia fonte di guadagno. Io penso che se dovessimo essere veramente retribuiti per la media 8 – 10 ore quasi che stiamo qua dentro, altro che manager! Quindi, quello che arriva è un puro rimborso spese che qualcuno di noi poi devolve a chi lo sostituisce nell'attività lavorativa. Ecco, noi dovremmo impegnarci più a far capire ai cittadini che quindi state attenti a non fare delle volte fare demagogia, non fare attacchi facili, perché poi io ripeto, parlo in generale: quando si sta all'opposizione si attacca con più facilità; quando si governa si viene attaccati e insomma è vero che c'è stato e c'è discredito nel senso che molti cittadini hanno discredito della classe politica. Faccio un esempio: io

devo dirvi una cosa: tra le tante mail che ho ricevuto sui parcheggi a pagamento, devo dire gran parte positive, un paio di persone dicevano “Sono sicuro tanto che voi Consiglieri Comunali, voi Amministrazione Comunale, avete il permesso di parcheggiare ovunque...”. Ecco se si pensa questo, significa proprio che non si è capito nulla di quello che è il sacrificio di fare politica, cioè per alcuni cittadini è chiaro : “Beh, avete messo le strisce, voi avete l’autorizzazione!”. Ripeto: non si è capito nulla: questo però deve farci capire da una parte quanto poco credito abbiamo, anche quando fatichiamo e dall’altra parte anche farci capire che la demagogia, ecco dobbiamo stare attenti alla demagogia, perché spesso si attacca con troppa facilità chi amministra e poi si finisce per doversi difendere anche in maniera semplice; tra l’altro la cosa a cui dovremmo anche ribellarci, su questo non sono d’accordo su alcune connotazioni della mozione; ma insomma che razza di autonomia è? In cui un Ministro dice ai Comuni quello che deve fare fino alla virgola...ma dove stanno le autonomie locali? Noi siamo arrivati al punto che i Ministri decidono le indennità, decidono di ridurre, ma sapete quali? Quelle dei Consiglieri Comunali, non le loro! Cioè qui veramente l’autonomia locale se ne è andata completamente a farsi friggere come si dice...allora riconquistiamo anche la nostra autonomia la nostra vita, non lo deve dire il Ministro quello che devono fare i Consiglieri Comunali. Sono enti diversi: esiste il Governo, esiste la Regione, esiste la Provincia, esiste il Comune e il Comune è fatto da persone responsabili che sanno come autogovernarsi. Purtroppo da qualche anno diciamo, siamo in balia, ripeto parlo di qualche anno quindi non voglio fare discorsi legati a... in balia di una concezione che c’è chi decide e poi chi sta in trincea, perché le Amministrazioni Comunali stanno in trincea, poi gli altri stanno dietro, nelle retrovie stanno, perché la gente in questo paese, come in tutti i paesi d’Italia, quando ha un problema a scuola, nelle strade, viene in Comune! Poi gli spieghi che la Legge Regionale che t’ha fatto sta cosa, a Legge Provinciale, però intanto si mettono dietro la porta dell’Assessore e del Sindaco e vengono da noi! Allora noi che stiamo in trincea dobbiamo avere ordini, dal Prefetto, dal Ministro, da quell’altro, ripeto, ma non nell’impostazione generale perché, per carità noi ne facciamo parte della struttura dello Stato, ma anche sulle virgole! Cioè un decreto del Parlamento decide che si riduce del 30% l’indennità...di chi? No dei Deputati! Dei Consiglieri Comunali e dei Sindaci! Cioè, qui siamo arrivati, cioè veramente dovremmo rialzare la schiena e dire “Lo sappiamo che noi ai cittadini rispondiamo tutti i giorni”...forse qualcuno che sta lontano dalla trincea, questo se l’è dimenticato...

Presidente Caredda: Grazie Sindaco. Ho scritto a parlare il Consigliere Battilocchi.

Cons. Battilocchi: Sì, Presidente. Io penso che come diceva il Sindaco, sarebbe veramente interessante cominciarci a capire quanto guadagnano i Ministri, quanto guadagnano gli onorevoli, sia deputati o senatori, più che i Consiglieri Comunali dei nostri Comuni, dei nostri livelli di Comuni o gli Assessori. Io credo che stiamo parlando un po’ di acqua fresca perché questo Comune ha già pubblicato sia sul Gazzettino di Ladispoli che sul sito vecchio, quello precedente all’attuale, gli emolumenti del Sindaco, degli Assessori e della consistenza del gettone di presenza del Consigliere Comunale...questo è quello che abbiamo...come è altresì pubblicato anche nel nuovo sito, quello doveva essere riportato, stavano creando delle pagine apposite, quindi già si sta facendo ma nello stesso tempo, sul sito nuovo, vecchio e nuovo, ci sono anche gli emolumenti che percepiscono gli amministratori dell’”Ala Servizi”, della “Flavia Acque”...dicevo è stato riportato sul Gazzettino, l’iniziativa che appena insediata ha avuto, ha appreso il Sindaco, di dimezzarsi i

propri emolumenti e anche una differenziazione di rendimenti di quanto percepito fra gli Assessori, perché c'è una differenza che la legge pone a chi è dipendente e chi è professionista, libero professionista: hanno una retribuzione diversa come assessori. Stiamo parlando dalle 600 – 800 euro al mese a 1.200 – 1.300 che poi quello che incide è l'aliquota che va applicata...l'aliquota fiscale che viene applicata come ritenute su quanto corrisposto. Allora dicevo, io ci tengo a far sapere ai cittadini che noi stiamo qui tutta la nottata e prendiamo 20 euro lorde...questa è grosso modo il gettone e la consistenza del gettone...20 euro lorde! Fai una Commissione? C'hai un gettone se è una Commissione di mezz'ora o di 5 ore, sempre 20 euro è!quindi queste so la consistenza di quello che spende il Comune per la classe politica locale. Allora, io sono disposto, d'accordo, mentre non si può, mettere consulenze, tutte queste spese che oggi non ci sono, devono essere elencate per legge; una differenza c'è nell'elencazione delle retribuzioni dei dirigenti e funzionari in quanto serve il nullaosta dell'interessato ai sensi della legge sulla privacy, cosa che sta la Dottoressa, sta già chiedendo a tutti quanti, che rilascino ognuno il proprio assenso scritto, per poter pubblicare la cosa. Va bene? Anche perché le leggi valgono tutte, non è che valgono solo un tipo. Allora, ben venga, modifichiamo se c'è da modificare, approviamo se c'è da approvare, non c'è nessun problema ad approvare questo tipo di mozione ad un patto: che domani nun esce fuori sul giornale, che Ardita ha fatto fare queste cose perché caro Ardita non è così. Queste cose sono già, si stanno facendo, già sono state fatte in gran parte e molte si stanno sistemando e limando ai sensi di legge. L'Ufficio ci sta già lavorando; se è un rafforzamento di quello che si sta facendo, in questo senso io voto favorevole. Tutto qua.

Presidente Caredda: Grazie Consigliere Battilocchi. Ho scritto a parlare il Consigliere Moretti. Prego Consigliere.

Cons. Moretti: Sì, io volevo raccontare ai colleghi un'esperienza personale del '93, la prima volta che ho assunto un incarico pubblico. I colleghi dove lavoro, m'hanno detto, facevo il Vicesindaco, m'hanno detto "Ma quanto guadagna il Vicesindaco?". Ai tempi guadagnava 430.000 lire al mese, e uno m'ha detto "Ma questa è istigazione a delinquere?". Io sono uno di quelli come sosteneva anche prima il Sindaco, che non si scandalizza delle retribuzioni degli amministratori pubblici, degli eletti o anche di quelli che vengono incaricati. Sono tra quelli che addirittura pensa che un parlamentare guadagni poco rispetto agli incarichi e alle responsabilità che ha, se svolge il suo ruolo con responsabilità e con competenza. Sono però anche tra quelli che pensa che l'esercitare in maniera illegale, illecita, in maniera fraudolenta un mandato pubblico, sia uno dei reati più gravi che possa esserci, perché si tradisce la fiducia degli elettori, perché si fa un danno all'erario pubblico e perché credo che si dà un esempio veramente pessimo; allora affianco ad una retribuzione che io ritengo insufficiente e di questo e per questo intendo la retribuzione dei Consiglieri Comunali, degli Assessori, di quelli provinciali e così via fino al governo, ritengo però che ci debba anche essere una maggiore responsabilità e anche un inasprimento delle pene per coloro che vengono condannati per reati di concussione, corruzione e quant'altro si possa fare di sbagliato un una Pubblica Amministrazione. Sul fatto di pubblicare i compensi che riceviamo, non ho assolutamente nulla in contrario, tra l'altro credo di essere stato uno tra i primi a dare l'assenso...sì, il primo a dare l'assenso alla pubblicazione. Ognuno di noi credo che viva d'altro oltre che di questo e quello che ci viene come compenso per quello che svolgiamo qui dentro, se lo facciamo onestamente e correttamente come penso di farlo io, è veramente una goccia nel mare. Peraltro la maggior parte di noi, io personalmente faccio

questo, devolve tutto quello che riceve al proprio partito e ce paga pure le tasse sopra che io francamente ricevo come ha detto prima Ardita, sui 400 euro ogni 6 mesi, sti 400 euro me vengono tassati e io li do interamente al mio partito, quindi ci pago pure le tasse sopra. Perciò detto questo, detto molto onestamente, non c'è niente di male a pubblicare quello che percepiamo anche se fosse il triplo, il quadruplo, ma visto che poi è una cifra irrisoria, non credo ci siano difficoltà. Sono d'accordo nel pubblicare però tutti i compensi che vengono erogati dal Comune di Ladispoli al di fuori degli stipendi per i dipendenti comunali e cioè credo sia giusto pubblicare tutto ciò che come emolumento, come stipendio, tutto ciò che viene corrisposto a coloro che assumono incarichi, incarichi sia di natura politica e di natura amministrativa, natura tecnica, anche a persone che vengono da fuori a prestare la loro opera. Ribadisco invece la mia contrarietà, proprio per una questione anche di decoro personale, di professionalità, A pubblicare la retribuzione dei dipendenti pubblici, questo mi profondamente sbagliato. Grazie... Sì, tra l'altro facendolo sapere in termini anonimi, ci renderemo conto che sì, un dipendente pubblico probabilmente...si...guadagna molto di meno di quello che dovrebbe guadagnare realmente, valutato insomma che nella maggior parte dei Comuni, quasi tutti in sotto organico, i dipendenti pubblici sono costretti insomma ad una sorta di superlavoro. In questo senso condivido la mozione del collega Ardita.

Presidente Caredda: Grazie Consigliere. Allora, se non ci stanno altri interventi, ci sono state diverse proposte...ci sono state diverse proposte, una del Consigliere Battilocchi relativa alla modificazione di una parte della mozione e una del Consigliere Moretti...Consigliere Ardita, per quanto riguarda queste richieste...

Cons. Ardita: Sul fatto che mi ha chiesto Battilocchi...Battilocchi...quello che ha detto di non uscire...credo che...ehhh...si...si,si,si, ma io non cerco la polemica con quello come avrei dovuto di...non l'ho cercata neanche sui giornali, sulla mozione sulla sicurezza, va bene anche integrazione. È stato più completo il Capogruppo Moretti e anche l'aspetto che ha sottolineato il Sindaco degli impiegati, lo condivido pienamente...

Presidente Caredda: Allora Consigliere Ardita, siccome sono state proposte delle modificazioni a quanto è stato da Lei presentato, si rende necessario che Lei accetti o non accetti, essendo il presentatore di questa mozione quindi che chieda che venga votata così com'è oppure con le integrazioni che sono state fatte, ad esempio anche dal Consigliere Moretti suo Capogruppo...

Cons. Ardita: Sì, accetto l'integrazione del Capogruppo Moretti...

Presidente Caredda: ...altri interventi? ...va bene...quindi possiamo mettere in votazione la mozione... Consigliere Cervo, ha chiesto la parola?

Cons. Cervo: Ci sono tre integrazioni...per il momento ho capito che noi dovremmo fra virgolette mettere sul sito quelle che sono le retribuzioni, anzi i gettoni dei Consiglieri, quali sono le retribuzioni degli Assessori, quelle che la legge già prevede, la 103, diciamo che come si chiama? Il Ministro alla Funzione Pubblica già prevede di fare inserire come i collaboratori, quindi... in effetti...

Presidente Caredda: ...infatti...sta qua...la modifica praticamente è quella proposta dal Consigliere Moretti perché il Consigliere Battilocchi mi è parso di capire però non è che posso...Dottoressa Boccato cortesemente, può dirlo al microfono, grazie.

Dott.ssa Boccato: Stavo dicendo che il Consiglio nell'inverno scorso...no quest'inverno, che siamo a ottobre del 2008, a gennaio – febbraio 2008 abbiamo approvato il regolamento per gli affidamento degli incarichi. In quel regolamento avevamo scritto che tutti gli incarichi dovevano essere pubblicati sul sito, il nominativo e il compenso che veniva erogato. Se voi avete visto sono apparsi alcuni incarichi, che non sono quelli dei tecnici, cioè il progettista di un'opera pubblica o il direttore dei lavori ma fundamentalmente sono le consulenze. Quindi, già quello noi lo stiamo facendo, e l'affidamento di questo tipo di incarichi lo prevede la Legge Finanziaria del 2007 che vanno pubblicati...

Presidente Caredda: ...quindi anche l'integrazione che ha fatto il Consigliere Moretti comunque...

Cons. Cervo: Una cosa, giacchè non ho risposto via mail, se prende ufficialmente atto, Le do la disponibilità, quindi la do pubblicamente senza che gli mando l'email anche se torno a ribadire che era già nella normativa del Professor Brunetta che venissero messi anche diciamo i compensi pubblici, quindi lodiamo l'assenso ma era pure superfluo, già era previsto dalla normativa...

Presidente Caredda: Quindi praticamente questa mozione rimane così com'è, così com'è presentato dal Consigliere Ardita...si ma è legge, già è legge, quindi non è necessario che il Consiglio Comunale intervenga. Il Consigliere l'ha presentata, aspetta a noi approvarla o meno...ecco...si, ma il presentatore della mozione, un Consigliere Comunale ha presentato una mozione e ha diritto a presentare una mozione e il Consiglio Comunale ha il diritto – dovere di approvarla o meno, perché lui la presenta così com'è...considerato che le integrazioni come giustamente ricordava il Segretario Comunale, così come la proposta del Consigliere Moretti è legge, quindi sono perfettamente inutili, la mettiamo in votazione! Ecco...con il dibattito allegato mettiamo in votazione questa mozione...quindi Consiglieri...chi è favorevole all'approvazione di questa mozione unitamente ovviamente al dibattito che è stato fatto...alzi la mano...allegato...

La Segretaria Generale procede con il conteggio della votazione in aula

Presidente Caredda: quindi non ci sono astenuti, non ci sono contrari, la mozione è approvata.

OGGETTO: Mozioni ed interrogazioni.

- **Presentazione, discussione e votazione della mozione sulla scuola.**

Presidente Caredda: Abbiamo adesso la mozione presentata dal Consigliere Zonetti...prego Consigliere, illustri la mozione al Consiglio...

Cons. Zonetti: Grazie Presidente, per facilitare il dibattito fra le varie forze politiche, mi limito a leggere la mozione "...Viste le proposte di riforma della scuola italiana con le quali il Ministro Gelmini andrà a cancellare un modello organizzativo e didattico che ha portato la scuola elementare italiana ad essere tra le migliori al mondo, reintroducendo la figura del maestro unico, riducendo l'orario scolastico a 24 ore settimanali e affidando il resto della formazione a corsi a pagamento (con grave danno delle famiglie in cui entrambi i genitori sono lavoratori), reintroducendo i voti in decimi e il voto in condotta che non servono alla crescita personale degli alunni delle scuole elementari; vista la mozione Cota con la quale si impegna il governo a "rivedere il sistema di accesso degli studenti stranieri alle scuole di ogni ordine e grado, favorendo l'ingresso solo dopo il superamento di test e specifiche prove di valutazione ed istituire classi ponte che consentano agli studenti stranieri che non superano le prove e i test di frequentare corsi di apprendimento della lingua italiana"; vista la motivazione del provvedimento che, secondo la Lega Nord promotrice della mozione, è legata al fatto che in classi comuni gli studenti immigrati non apprendono e impediscono di apprendere agli studenti italiani.

Considerato che: a Ladispoli gli studenti stranieri rappresentano circa il 23% della popolazione scolastica e non hanno mai ostacolato l'apprendimento degli studenti italiani, anzi hanno rappresentato una risorsa culturale e umana importante per tutti gli studenti della nostra città; la nostra comunità si è mostrata sempre capace di favorire un'integrazione dinamica dei cittadini di diversa nazionalità e proprio nelle scuole si sono gettate le basi culturali dell'accoglienza che rendono possibile oggi la convivenza civile tra cittadini italiani ed immigrati nella nostra città. nelle nostre scuole la presenza di alunni stranieri ha mobilitato risorse che hanno avvantaggiato anche gli studenti italiani, i quali hanno arricchito il proprio bagaglio di saperi e di conoscenze dall'interazione con i compagni di scuola stranieri, imparando non soltanto le nozioni della formazione di base ma anche le regole dello stare insieme, nel rispetto delle diversità e gettando le basi per una civile convivenza; la separazione e la ghettizzazione degli studenti stranieri nelle scuole italiane, introdotta dalla mozione Cota, getta invece le basi per l'odio razziale e i conflitti sociali, che il nostro Paese ha drammaticamente già conosciuto circa settanta anni fa con le leggi razziali introdotte dal regime fascista. Tutto ciò considerato, il Consiglio Comunale di Ladispoli esprime la propria forte contrarietà alla riforma della scuola promossa dal Ministro Gelmini che mira a destrutturare l'intero processo formativo dei giovani (dalla scuola elementare fino all'Università) con forti tagli alle risorse economiche, mascherate da razionalizzazione delle spese. Esprime la propria forte condanna nei confronti della indecorosa mozione Cota sull'istituzione di classi differenziate per gli studenti stranieri che rappresenta uno strappo ai principi della nostra Costituzione e che getta le basi per la creazione di una società razziale in cui l'odio per il diverso rischia di prevalere sulla sana convivenza tra cittadini di diversa origine sociale e nazionale. Invita l'Amministrazione Comunale di Ladispoli a farsi portavoce presso tutti gli Enti sopracomunali competenti della posizione assunta da questo Consiglio Comunale. Invita l'Amministrazione Comunale di

Ladispoli a farsi promotrice di nuove iniziative che favoriscano nella nostra città il dialogo e la pacifica convivenza tra le diverse comunità di stranieri che qui vivono e la cittadinanza tutta.

Presidente Caredda: Grazie Consigliere Zonetti...allora Consigliere Voccia chiede la parola, prego...

Cons. Voccia: Qui nun se tratta di champagne, qui si tratta di buonsenso e il Consiglio Comunale che volete che faccia? Cioè voi della maggioranza volete votare 'sta cosa? C'avete 14 mani, potete alzarle ma non ci potete convincere a votare qualche cosa che noi non condividiamo. E partiamo dalla scuola elementare: io ho avuto 'a maestra unica come 'a maggior parte degli anziani come me qui...eppure... Cervo...Cervo, anche Lei ha avuto la maestra unica perché non mi risulta che c'ha avuto tre maestre, come il Consigliere Battilocchi e come quelli che hanno i capelli bianchi come i miei...dunque voglio dire che siamo cresciuti con intelligenza che credo che non sia da buttare via, almeno chi c'ha i capelli bianchi...passiamo alle elementari, cioè ritorniamo nelle elementari. Proprio perché, per quanto diceva il Consigliere Zonetti, quando c'è stato l'introduzione e io che c'ho i figli che hanno seguito quest'introduzione dal maestro unico alla doppia maestra ed esattamente andavano a Via Lazio. Bene, per i primi due anni, tutte le mamme, tutte nessuna esclusa, si sono battuti che il maestro o la maestra rimanesse quella unica, e che poi per legge non si è dovuto per forza aumentare ma si è dovuto sottostare...allora vojo dire, tutti 'sti ragazzi che sono cresciuti e parliamo sempre di Ladispoli, almeno credo che sono stati tutti sviati...per l'integrazione: eh qui se parla da' a questione fascista...ueh, signori, attenzione! Che qui veramente stiamo, cioè voi state facendo tornare quell'odio razziale di classe che noi, per noi non esiste. Chi dice che vuole le classi prima per stranieri e poi secondo quanto proposto dalla Lega Nord come mozioni alle legge, beh signori miei, non vi scandalizzate perché voi i dati non li conoscete; perché pure qui a Ladispoli, er ragazzino che parla arabo, prima che parla l'italiano e viene iscritto a scuola, passano sei mesi prima che parla e scrive l'italiano, e parlo di arabo, parlo di lingue straniere. Dunque, vojo dire: voi mettete un bambino dentro una classe, della seconda media, della prima media, che viene dalla Romania o viene dall'Albania, o viene dai paesi sub sahariani, africani e compagnia bella, beh che fa sto bambino in questa classe? Per i primi tre mesi – quattro mesi è escluso, come realmente sta accadendo, tutt'oggi sta accadendo questo. Se voi dite di no, beh con molto rispetto ve lo vojo dì, c'avete le bende all'occhi, cioè voi rifiutate la realtà. E questo è per quanto riguarda la protesta per le elementari, ma anche su questo potremmo discutere a lungo perché ci possono essere delle integrazioni, che non è detto che la Legge Gelmini non possa essere migliorata, ma è un altro ragionamento, aspettiamo quello che adesso lei proporrà in settimana, e poi ne ridiscuteremo ancora, ma tutto sto casino che sta succedendo per le università, è da vergogna! Vi dovete vergognare, specialmente chi è andato in piazza! Io, qui ci sono dati ufficiali della Pubblica Istruzione, pubblicati sui giornali, sono falsi questi? Sono falsi i dati che c'avete voi!

Presidente Caredda: Silenzio! Il pubblico non può intervenire! Silenzio!

Cons. Voccia: Allora, intanto abbiamo 94 Università in Italia con più di 320 sedi distaccate; ci sono 37 corsi di laurea che hanno meno di 15 studenti per corso...no, no, scusate...37 corsi con un solo studente di laurea...327 facoltà, sentite quest'altra e questi sono dati della

Pubblica Istruzione, non sono dati nostri, c'hanno meno di 15 iscritti, in più se poi parliamo degli ultimi 7 anni, di 7 anni con tutte le riforme, controriforme, vieni te, vengo io, meno male che c'ha pensato la Gelmini che v'ha sistemato 'na vorta pe tutte, ce so stati i corsi per 13.233 posti da associato, i promossi sono stati 26.000...aho ma qui so numeri, so dati ufficiali, incontestabili, cioè non contestiamo noi e non potete contestare neanche voi! Ancora... 'ndo sta scritto che un'Università che va in rosso, deve essere sempre finanziata? Ndo sta scritto che io non posso licenziare un "Signor Barone" dell'Università? Sapete l'Università di Siena che "profondo rosso" ha? 230 milioni di euro, i buffi che c'ha l'università di Siena...beh sti soldi chi li deve cacciare? È lo Stato che deve mettere sti fondi...beh me pare giusto? No, dico se è giusto, voi dite (*omissis*)...la proposta che diceva qualcuno del Professor Brunetta che diceva ma perché non le giriamo in fondazioni, no? In fondazioni, perché lì dopo chi sbaglia viene cacciato...chi sbaglia deve dimettere! Noooo perché questa è la scuola pubblica...perché chi c'ha i soldi non va all'università...se ne va alla LUISS, caro Roberto, come la vostra rappresentante che avete mandato al TG27, quella che vestiva Armani, orologio Rolex da 20 – 30 mila euro e in più ha studiato alla LUISS, economia e commercio...la vostra rappresentante del PD che avete mandato in televisione. Perché non va alla Sapienza, non va in un'altra università? Perché è ricca, hai capito? Questo è il punto...allora, questo è un discorso di classe? Allora, con molta enfasi vi dico...

Presidente Caredda: Allora, non è possibile che il pubblico intervenga! Scusi Consigliere...

Cons. Voccia: Lo so, ma quando si sentono fuori...

Presidente Caredda: Non è possibile, non è possibile che il pubblico...

Cons. Voccia: ...si sentono picchettati, se sentono menati...

Presidente Caredda: ...Lei ha diritto di parlare, il pubblico non ha diritto di parlare...

Cons. Voccia: ...eh, su certe cose...eh, non si sente! Mi sa che... stamo ritornando al '68 perché la mia paura è la paura pure di qualcuno che sta dall'altra parte...e questi cortei che state facendo...poi alla fine qualcuno spara...e si ritorna al '68...

Presidente Caredda: Condivisibile... allora...condivisibile ...

Cons. Voccia: Vi dico, Consiglieri del PD, attenzione!

Presidente Caredda: Consigliere Voccia, per cortesia! Consigliere Voccia!

Cons. Voccia: Attenzione! Attenzione! Lo ripeto: attenzione ancora! Comunque questo è il primo intervento Presidente...poi rinterverrò un'altra volta su sto argomento...

Presidente Caredda: Grazie...non è possibile che il pubblico intervenga...sono costretta a far allontanare le persone che intervengono, mi dispiace...grazie a Lei...Consigliere Penge, prego...

Cons. Penge: Ma, io penso che riportiamo la discussione su un piano un po' più rilassato. Penso che questa sia una mozione fortemente strumentale, ideologica, fatta anche con dati inesatti e sbagliati perché innanzitutto viene scritto nell'approvazione finale che si esprime forte contrarietà ad una riforma; questa non è una riforma, chi ha letto bene la legge, non parla di una riforma, parla soltanto della reintroduzione di alcuni criteri che già esistevano in passato a partire dalla maestra unica o vogliamo chiamare maestro prevalente, che oggi in tutti i paesi europei è così, cioè esiste il maestro unico in tutti i paesi della Comunità Europea, questo che sia chiaro e non viene mai detto, quindi anche l'Italia si uniforma a quello che sono i canoni dettati dalla Comunità europea che si riconforma perché prima esisteva poi era stato tolto e messo il maestro associato ad altri maestri per le varie materie, naturalmente non è vero che i maestri che sono associati che erano appunto associati al maestro prevalente verranno cacciati via, questo non è vero, questa è una mistificazione del centro – sinistra, i maestri saranno impiegati nelle ore del pomeriggio, naturalmente si continueranno a insegnare le stesse materie, quindi che sia l'educazione fisica, l'inglese e così via, addirittura sono state aumentate addirittura le ore per quanto riguarda le lingue straniere: dalla tre ore si passa alle 5 ore di cui le due ore successive, si dedicano ad altra lingua comunitaria. Naturalmente, la questione poi va anche sulle reintroduzioni appunto del voto in condotta che porta sicuramente più disciplina all'interno delle scuole, dato che noi tutti sui giornali, leggiamo ogni giorno tutti gli episodi di bullismo che ci sono e quindi questo probabilmente creerà una prevenzione forte su questo tipo di episodi. Verranno reintrodotti voti, senza avere appunto questi giudizi che erano di poca comprensione per quanto riguardava le famiglie perché non si capiva appunto che tipo di valutazione veniva data all'alunno. La cosa che non si capisce è che vediamo oggi sulle piazze, sulle strade protestare quelli che sono iscritti nelle università, gli studenti delle università, gli studenti della scuola secondaria di secondo grado, perché questa riforma si attua principalmente su...questo tipo di nuova introduzione si applica principalmente sulla primaria e sulla scuola secondaria di primo grado, questo che sia chiaro bene, perché probabilmente coloro che protestano nelle piazze, nelle strade a questo punto bisogna dire che subiscono un certo modo di strumentalizzazione da alcune forze politiche anche perché questo non è stato ben compreso; si attuano dei cambiamenti alla scuola primaria e alla scuola secondaria di primo grado, non poi a seguire perché nell'università adesso stanno preparando le modifiche, poi le vedremo nei prossimi giorni e quindi penso che tutti quei movimenti che ci sono stati nei giorni scorsi, è giusto protestare, si rispettano tutti i tipi di protesta ma poi non devono degenerare perché poi si arriva a queste scritte qui che io Consigliere Zonetti, sinceramente mi cadono le braccia quando leggo scritto “ Si ritorna alle Leggi Razziali introdotte dal Regime Fascista...” io penso che questa frase la poteva evitare perché sono proprio questo tipo di atti, questo tipo di documenti...ho letto bene...questo tipo di documenti portano a quelli che sono i movimenti famosi del '68 e noi ci auguriamo che non tornino più. Quindi cerchiamo, questa è molto ideologizzata come mozione, mi auguravo che veniva conformata in modo diverso, in maniera oggettiva ma purtroppo vedo che leggete male quelle che sono le leggi che vengono votate. È stata approvata questa riforma. Ora sicuramente la scuola italiana ritornerà in quelli che erano i parametri europei. Qui c'era scritto che era la migliore scuola, fra le migliori scuole del mondo; questo era vero fino a quando non è uscita la statistica OCSE dell'università di Pisa che diceva che la scuola italiana negli ultimi anni purtroppo con le varie riforme che si sono succedute, ha avuto i criteri più bassi nella valutazione appunto dell'OCSE e questo era un dato di fatto perché era su tutti gli studi statistici sia del Ministero, sia dei giornali che sono usciti e quindi incontrovertibile questo

dato...ora per quanto riguarda invece la condanna sulla mozione Cota, la mozione Cota è stata fatta per agevolare l'introduzione degli alunni, degli studenti stranieri che sicuramente in questo modo le famosi classi ponte non è che sono fatte per creare delle classi con differenze razziali e così via. Sono fatte per un semplice motivo perché purtroppo si era verificato negli anni che gli studenti stranieri dovendo apprendere la lingua, creavano un certo divario all'interno della classe ma non per colpa loro, perché purtroppo la comprensione della lingua, per loro risultava essere molto difficile, quindi diciamo che, facendo questo tipo di classe, si riesce a parificare questa entrata di studenti stranieri nelle future classi dove verranno integrati, quindi non è che viene fatto il ghetto e vengono messi da una parte. Questa è un'altra strumentalizzazione che purtroppo viene fatta dal centro – sinistra, che non riesce a comprendere come appunto è strutturata la nostra scuola italiana e quindi questo...tra l'altro questa mozione non si sa neanche se verrà perché poi deve essere, deve subire un certo grado di valutazione all'interno delle Commissioni Parlamentari quindi non si sa se verrà introdotta, quindi è stata soltanto una proposta, vedremo poi in futuro come verrà applicata, quindi quando vengono fatte questo tipo di mozioni strumentali fatte all'ultimo secondo, io penso che prima di tutto bisogna leggere bene le leggi; secondo poi non bisogna mistificare quello che viene scritto su queste leggi e terzo poi, bisogna essere obiettivi e concreti perché poi...oggi c'era un bellissimo articolo di Ricolfi su "La Stampa", dove veniva messo in evidenza come negli anni tutte queste riforme hanno cambiato profondamente la scuola e lì alla fine, purtroppo che ci rimette sempre sono gli studenti. Però poi bisogna fare una valutazione sulle riforma perché le riforme si sono ripercosse sia con la destra che con la sinistra in modo tale che creavano molte volte dei cambiamenti molto forti e quindi magari non venivano percepite. C'era magari del buono in tutte le riforme poi purtroppo nello stravolgimento era normale che appunto si creassero dei problemi all'interno dell'educazione scolastica. Tra l'altro la legge è stata fatta principalmente una razionalizzazione delle spese perché purtroppo oggi stiamo in una fase congiunturale critica per quanto riguarda tutto il mondo, e a partire appunto dall'America, la crisi, e Lei lo sa bene perché sta in quel settore quindi, si è trasferita in Europa e quindi porterà nello stesso tempo dei problemi alla C.E. e quindi portando i problemi alla C.E., porterà problemi anche in Italia come in tutti i paesi della Comunità. E tra l'altro nel Trattato di Lisbona sono stati previsti una serie di razionalizzazioni proprio sull'istruzione per chi l'ha letto che fanno sì che l'Italia si debba adeguare a questo e l'Italia si è adeguata appunto con la famosa manovra triennale dove tra l'altro anche questa probabilmente non è stata letta bene, la razionalizzazione ci starà soprattutto nel 2010 – 2011. Nel prossimo anno, per quanto riguarda alcuni settori della scuola, ovverosia quello che riguarda proprio l'istruzione per gli alunni, proprio in quel settore c'è un aumento del 200% di quelle risorse, uguale ad un altro settore che non ricordo bene quale, tra l'altro oggi c'era un articolo sul "Sole 24 ore" che spiegava questo e quindi bisogna stare molto attenti a leggere i documenti, a leggere le leggi, a leggere le leggi finanziarie perché poi ci sono degli adeguamenti che noi dobbiamo rispettare proprio per le leggi che vengono fatte dalla Comunità Europea per quanto riguarda il Patto di Stabilità e cose del genere. Quindi concludendo, io sono convinto che col tempo, che con i giorni che passeranno e chiunque leggerà questo tipo di norme che sono state introdotte, soprattutto anche a livello appunto con la nuova eterea cittadinanza e costituzione, migliorerà il senso civico, migliorerà l'apprendimento per gli studenti; naturalmente non è neanche vero che gli insegnanti verranno tagliati perché questo già era previsto un taglio, ma un taglio poi...bisogna dire come stanno le cose veramente, era previsto sulla manovra 2008 fatta da Prodi che si

ripercuote quest'anno e lì già era previsto un taglio di 83.000 insegnanti. Quest'anno non ci sarà un taglio ma ci sarà soltanto una razionalizzazione degli insegnanti che ci sono, cioè nel senso che verranno poi inseriti, quindi non ci sarà...ci sarà il famoso prepensionamento, queste cose qui, ma queste sono cose che accadono in tutte le aziende, in tutti gli enti locali. E per quanto riguarda la questione delle scuole, delle aule che vengono eliminate, non è così perché il piano di ridimensionamento che era addirittura previsto diversi anni fa, non è stato applicato per bene da tutte le Regioni. Al Nord diciamo che l'hanno fatto ed è stato molto più facile; al Centro e al Sud diciamo che la questione è un po' più complicata. Si sta in questi giorni, ogni Regione sta lavorando su questo, naturalmente il dimensionamento provocherà soltanto l'accorpamento delle presidenze, ma qui però diciamo che c'è una sorta di reticenza da parte dei dirigenti perché giustamente lì si va a tagliare, togliendo le presidenze cala lo stipendio annuo che è stato messo, quindi lì si vanno a toccare determinate cose economiche ed è per questo che c'è una sorta di ribellione su questo. Però per quanto riguarda le aule e le scuole, non ci sarà nessun taglio di aule, classi e così via, ma ci sarà soltanto un accorpamento e un dimensionamento dei plessi scolastici, degli istituti vari e così via, fatto in modo dopo, e questo il Sindaco lo sa, dopo che sono stati ascoltati i Comuni da parte delle Province, le Province hanno mandato tutto alle Regioni, le Regioni poi daranno l'assenso finale su quello che è stato concordato dalle Province e dai Comuni, quindi questa qui è un'altra mistificazione che viene detta in giro che verranno tagliate le classi agli istituti, non è così, il nostro Sindaco lo sa bene, perché è stato sicuramente contattato dalla Provincia per questo, e quindi diciamo, queste favolette che vengono tagliate alle classi le aule e le scuole, non sono vere e quindi il Sindaco poi ce lo potrà dire dopo benissimo. Quindi detto tutto questo, questo su per giù sono tutte le norme su cui è entrata la riforma, poi può essere che mi sono dimenticata qualcosina ma non penso perché l'ho elencate quasi tutte quindi diciamo questa in generale come dovrebbe essere il funzionamento della legge. Mi auguro che nei prossimi giorni venga capita e dopodiché adesso facciamo soltanto gli auguri agli studenti affinché possano migliorare il loro bagaglio professionale. Grazie ho terminato...naturalmente io uscirò dall'aula perché una mozione di questo genere è invotabile, grazie...

Presidente Caredda: Grazie. Consigliere Di Girolamo, prego...

Cons. Di Girolamo: Grazie Presidente. Invito comunque il Consigliere Penge anche se considera invotabile questa mozione a rimanere perché insomma un po' di dibattito non credo faccia mai male. La questione della scuola è questione piuttosto delicata e merita parecchia attenzione, dunque per quanto non avrei voluto vorrei iniziare ristabilendo un minimo di dignità per il mondo scolastico e quindi da alcune affermazioni e soprattutto per il mondo scolastico della nostra città, da alcune affermazioni fatte dal Consigliere Voccia che non vedo più in aula...ah, eccolo...non vedevo più...allora prima di tutto una cosa un po' estemporanea, ma volevo dire che sono tra quelli che non ha alcun capelli bianco, visto che è ricorsa parecchie volte questa cosa stasera e quindi ho avuto il privilegio di poter studiare nel ciclo di primaria all'interno di una classe di tempo pieno nella nostra città. Quindi con questa cosa affronto già un paio di questioni. Dire quello che è stato detto ovvero si sono battuti per la maestra unica in passato e quindi hanno chiesto questo tipo di situazione, probabilmente appartiene ad un'epoca che il Consigliere Voccia forse ricorda meglio, forse interpreta meglio la sua personalità rispetto a quella attuale. Purtroppo negli ultimi vent'anni – venticinque, io ho frequentato le elementari, ho iniziato circa 18 anni fa –

19 anni fa, sono cambiate diverse cose e l'istituzione delle classi a tempo pieno, non solo ha garantito un modello diverso d'istruzione per i ragazzini che ne hanno potuto usufruire, ma ha garantito anche un'ulteriore evoluzione in quello che è il rapporto tra i generi...generi intendo maschile e femminile, consentendo a molte madri di famiglia, o per necessità o per volontà di poter avere una propria attività, di poter svolgere una carriera, di poter in qualche modo occuparsi di qualcosa al di fuori dell'esclusività della vita familiare. Dunque, l'abolizione di fatto del tempo pieno contenuta nella riforma, perché è vero che la nostra Ministra Gelmini continua a ripetere che no il tempo pieno non sarà abolito, ma il taglio di un modulo e quindi della riduzione a 24 ore dell'offerta che viene data agli studenti, il taglio poi effettivo dei docenti, che mi dispiace che il Consigliere Penge chiama "razionalizzazione", ma io 140.000 persone, tra personale docente e non docente io lo chiamo "taglio" e non "razionalizzazione" porterà inevitabilmente come il maestro prevalente, maestro unico che adesso è stato definito prevalente, porterà inevitabilmente alla decadenza totale di quello che è la fantastica esperienza tempo pieno, con disagi assolutamente evidenti a tutti e in primo luogo, portandola anche sul locale: a Ladispoli abbiamo una sempre crescente necessità di richieste insomma, di tantissime richieste per il tempo pieno. Un taglio in questo senso, comporterebbe un dover rivedere completamente anche gli stili di vita delle famiglie della nostra città come quelle di tutta Italia, pensiamo a tutte quelle famiglie che non riescono veramente ad arrivare a fine mese con uno stipendio, in cui entrambi i componenti adulti sono costretti a lavorare...cosa ne sarà dei figli durante l'orario in cui riuscivano ad accedere al tempo pieno e quindi durante tutti i pomeriggi in cui non avranno più garantito questo tipo di servizio? Ci saranno probabilmente dei servizi a pagamento... i servizi a pagamento non sono accessibili a tutti ma questo credo non preoccupi molto il Consigliere Voccia che tra l'altro parlava di un'università di serie A e di serie B ed io mi sento molto offesa in questo, ho frequentato un'università pubblica, ne sono assolutamente fiera, mi veniva in mente "...anche l'operaio vuole il figlio Dottore, pensi che ambiente ne può venir fuori, non c'è più morale, Contessa...", non so se sa che cosa ho citato, è una canzone di quegli anni '60 - '70 che qualcuno chiede di cancellare dalla memoria storica e che mi fa pensare in maniera assolutamente terrorizzante alla richiesta appunto, a questa tendenza a voler pensare ad una serie A e ad una serie B...torno comunque al punto. Dunque credo che l'abolizione di fatto del tempo pieno sia invece un primo fattore di criticità estrema presente all'interno di...mi lego a questo per parlare subito di un altro tema che è quello dell'integrazione e quindi quello che è poi il tema specifico della mozione in oggetto. Ho sentito delle cose che sinceramente mi preoccupano, prima di tutto delle affermazioni che sviscerano completamente il lavoro che i nostri insegnanti compiono quotidianamente all'interno delle loro realtà scolastiche, supportati peraltro da fondi effettivi perché se fosse vero quello che ho sentito dire ossia delle impossibilità per i primi 4 - 6 mesi da parte dei ragazzini di nazionalità non italiana, di integrarsi e di partecipare all'attività di classe, dovremmo avere dei programmi ritardati, quindi classi che sono completamente indietro con i programmi scolastici; non avrebbero alcun senso i fondi intercultura che sono stanziati annualmente e che vanno appannaggio come è ben scritto nella mozione, non soltanto dei bambini non italiani, ma dell'intero complesso scolastico portando crescita e Ladispoli ha bellissimi progetti di intercultura, portando ad una crescita culturale e di condivisione sociale per tutto l'ambiente scolastico a partire dai ragazzini per arrivare agli insegnanti, per arrivare alle famiglie e quindi credo proprio che sia veramente assurdo dire che la necessità è quella di escludere peraltro bambini che molto spesso non solo conoscono perfettamente l'italiano e riescono a stare quasi completamente al passo con

i tempi, al passo con i programmi anche grazie allo splendido lavoro che fanno gli insegnanti ma che molto spesso sono loro stessi a creare una forma di intercultura insegnando parti della loro cultura, del loro linguaggio anche ai bambini italiani, creando quindi un microcosmo di intercultura all'interno di quello più ampio gestito dalla scuola stessa. Dunque, mi sento assolutamente di dire che come scritto nella mozione, purtroppo non solo si tratta di una deriva razzista, l'idea anche se solo per ora proposta, per ora non inserita all'interno della riforma nel suo complesso, di creare delle classi ponte che mi fanno un po' pensare alle classi differenziali di un tempo, dove inserire quello che forse non vogliamo vedere, quello che forse è meglio che i nostri bambini non vedano, mi sembra veramente allucinante. Vado avanti, cerco di andare veloce perché vorrei toccare un po' tutto quello che è stato detto. Torno un attimo alle università che tra l'altro non rientrano per ora in quello che è stato approvato ieri facendo parte di una parte staccata che è il 137 che è ancora al vaglio diciamo in elaborazione; comunque sia sempre il Consigliere faceva riferimento allo stracrescere delle facoltà e degli indirizzi possibili. Allora io sono tra quelli che crede che la scuola è stata maltrattata dal mondo e dall'azione politica da diverso tempo, anche per alcuni casi ed alcuni aspetti, da gestioni di centro – sinistra. Parlo per partire proprio dalla storia originaria di tutta questa formazione di facoltà e di corsi universitari dalla Riforma Berlinguer, una riforma molto buona per quanto riguardava l'istruzione primaria e le medie inferiori e superiori; l'istruzione primaria è molto buona perché la rafforzava e non andava a toccarla visto che abbiamo le elementari migliori che esistano in Europa se non nel mondo a livello di istruzione, di rapporti culturali e sociali tra bambini – insegnanti – famiglie, eccetera. Insomma dicevo, a livello universitario fu la prima riforma che andò ad immaginare un modello diverso e quindi non più i vecchi corsi di laurea ma i "3 + 2", le famose minilauree e poi le specializzazioni. Quella che era appunto, induce ad una proposta della Riforma Berlinguer, è diventata e si è articolata fortemente sotto la guida della Ministra Moratti, dunque lì arriviamo ad un'epoca forse più conosciuta e anche affine diciamo a quello che accade oggi con la Riforma Gelmini. È durante infatti l'epoca Moratti che pullulano e crescono le varie specializzazioni, i vari corsi singoli di laurea e via dicendo che credo siano quelli cui si riferiva il Consigliere Voccia perché non credo si riferisse alle facoltà in sé, ma ai vari di corsi di laurea anche distaccati e via dicendo, proprio nel momento in cui si inizia nuovamente a riformare l'università ossia si torna al vecchio ordinamento fra virgolette o a un nuovo – vecchio ordinamento per alcuni corsi importanti quali medicina, giurisprudenza e via dicendo, e dove invece iniziano e si mantengono in vita anche quelli del "3 + 2". Insomma, c'è un pullulare incredibile che non credo possa essere addebitato all'università in se ma alle riforme che sono state apportate che non può essere certo un motivo per preferire le fondazioni alle università pubbliche. A me quello che preoccupa delle fondazioni, non è soltanto l'aspetto che diceva il Consigliere e cioè il fatto che ci potrà essere un controllo maggiore sul corpo insegnanti, sullo studio e su quant'altro; a me preoccupa il fatto che siano privati a decidere con soldi privati che cosa dovrà essere dell'istruzione universitaria e quindi probabilmente a mettere le mani sui programmi, sui corsi, sull'accessibilità ai corsi e qui torniamo al discorso della discriminazione economica rispetto all'accessibilità all'università. Un'altra cosa piuttosto grave...è l'ultima Consigliere e poi la lascio in pace, giuro, ho finito, ma credo sia la più divertente è un richiamo che ha fatto finale alla paura, alla temibile paura degli anni '60, di un ritorno agli anni '60 e credo...credo che si riferisse alle parole dette qualche giorno fa dal Senatore Cossiga; a tal merito ovviamente non entro in quelle polemiche che non mi appartengono come non appartengono, a me non appartengono come alla generazione di studenti più giovani o miei

coetanei che stanno manifestando in questi giorni il loro dissenso, perché noi non c'eravamo e quindi non cediamo a questo tipo di provocazioni e anzi, devo dire che forse, l'andare avanti dei tempi, l'accessibilità alle informazioni, se è vero che in alcuni casi ha portato diverse problematiche per la nuova generazione e d'altra parte ci ha permesso di imparare laddove si è sbagliato in passato e non ripetere gli stessi errori. Ci sono degli slogan che girano durante questi cortei bellissimi e oggi ero tra quelli di cui dovrebbe aver paura Consigliere perché ho partecipato al corteo di oggi, tra cui "Noi non siamo disinformati" e il movimento si chiama "Movimento Irrappresentabile" proprio perché non ci sono etichette politiche, proprio perché è il movimento stesso a rifiutarle, proprio perché è qualcosa che nasce aldilà di quanto i partiti di destra e di sinistra siano stati capaci di interpretare proprio perché nasce sulla base di quella che è stata una considerazione legata al vuoto, al pensare al bullismo esclusivamente o all'incomunicabilità con queste nuove generazioni. Queste nuove generazioni in realtà crescevano, si formavano e probabilmente hanno avuto maggiore capacità rispetto a noi, rispetto ai politici, di leggere quello che stava accadendo e di interpretarlo, quindi forse dovremmo metterci noi da una parte e ascoltare e seguire quello che sta accadendo piuttosto che averne paura, anche perché di solito si ha paura di qualcosa che potenzialmente può essere forte, può essere dirompente e può aiutare veramente a cambiare qualcosa. Ultima cosa che voglio dire relativamente alla riforma è il fatto dell'"Operazione Nostalgia" che è stata fatta e quindi vengo a quello che diceva il Consigliere Penge, ovvero il fatto non di riformare ma di ristabilire vecchi criteri...beh, io credo che anche in questo caso il ripristino del grembiolino, del voto in condotta o dei voti in decimali, sia stata un qualcosa veramente, una specie di diversivo balneare, cioè quello che st'estate poi realmente ha catalizzato l'attenzione rispetto alla riforma che si stava preparando e che ha colpito nel segno insomma, sempre anche in questo caso, di generazioni diciamo molto più avanzate rispetto alla mia e a quelle anche dopo. Non penso che sia il grembiule o che sia il voto in condotta a poter ristabilire l'ordine, la disciplina all'interno delle scuole, tanto meno il voto in decimali che il Consigliere Penge considerava come un ritorno ad una chiarezza rispetto alle capacità dell'alunno e sinceramente mi spaventa questo, perché credo che a 6 anni, 7 anni, 5 visto che ormai il ciclo primario inizia in tenerissima età, tacciare un bambino con un 6 con un 4 o con un 10, non credo sia propriamente educativo e proprio del percorso che appunto si dovrebbe fare e che dovrebbe fare la scuola, soprattutto appunto a quell'età. Io per ora mi fermo dicendo che mi riservo di intervenire dopo, ma trovo la mozione proposta invece dal Consigliere Zonetti, assolutamente pertinente, molto ben strutturata e anzi spero si possa dar seguito poi all'approvazione di questa mozione con ulteriori iniziative, perché è vero che ieri il Decreto Legge 133 è stato approvato, ma è vero che esistono strumenti tra cui lo strumento referendario, e tra cui la possibilità di esprimere il dissenso, aldilà di quanto ammesso oggi stesso dal Ministro Maroni ossia che si paventano arresti per chi occuperà le scuole, veramente confortante devo dire, veramente rassicurante...uno Stato che ci tutela...detto questo insomma, mi riservo di intervenire anche successivamente. Ringrazio il Consigliere Zonetti per aver presentato questa mozione. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie a Lei...Assessore Bitti...

Ass. Bitti: Mah, io esprimo un profondo apprezzamento per la mozione che ha presentato il Consigliere Zonetti e credo sia un esempio della sua sensibilità e soprattutto di una visione di quello che sta avvenendo in questo momento nel nostro paese. Credo che sia altrettanto

importante che anche in quest'aula, ci si confronti con temi che in questo momento diciamo caratterizzano la discussione e il confronto in tutta Italia. Oggi c'è stata questa grande manifestazione romana, lo sciopero di tutti i lavoratori della scuola, dal personale docente al personale non docente con una grande partecipazione. È da giorni che leggiamo un confronto serrato su questo. Purtroppo spiace nel vedere che dentro a questo confronto non c'è stato assolutamente l'ascolto di quello che si è creato con i movimenti con una partecipazione nuova, diversa, anche con un nuovo protagonismo giovanile da parte di chi, questa legge attraverso la decretazione d'urgenza, ha deciso di applicarla. Di solito i decreti d'urgenza si utilizzano per cose d'urgenza e una riforma sulla scuola probabilmente non meritava questo. Lo dice "Famiglia Cristiana". Indubbiamente vi sono stati dei tagli che ha fatto Tremonti nella sua famosa Finanziaria che era durata nell'approvazione 9 minuti e mezzo, nell'ambito di questa Finanziaria che appunto fu approvata in 9 minuti e mezzo, sono stati stabiliti dei tagli che grosso modo vanno sugli 8 - 9 minuti e mezzo di tempo, Consigliere Voccia, non si agiti...8 miliardi nell'ambito dei tagli alla Pubblica Istruzione, poi ha chiamato la Gelmini, a cucire diciamo un vestito intorno ad un taglio economico...l'ha detto "Famiglia Cristiana", non lo dice né un rivoluzionario né tanto...no, Lei fa tanto appello ad un mondo cattolico e credo che sia molto rappresentativa di quel mondo...comunque credo...

Presidente Caredda: Consigliere Voccia, la prego di non interrompere!...

Ass. Bitti: ...credo che appunto "Famiglia Cristiana" che è letta in molte famiglie cattoliche, insomma, probabilmente ha una sua autorevolezza. Però siccome viviamo a Ladispoli e diciamo che appartiene tutte le scusate ma, le scorrette informazioni che insomma ricevete e contemporaneamente, ne ha dato qui un esempio lampante il Consigliere Penge, non so quale decreto abbia letto e spero approfondisca insomma. Vediamo quali sono le ricadute all'interno di un Comune come il nostro oppure all'interno di una Provincia come la nostra, di un decreto del genere, perché poi noi viviamo qui insomma. Nell'art. 64 della L.133, viene prevista ad esempio "la non attribuzione del Codice Meccanografico a tutti quei plessi scolastici che non raggiungono i 50 iscritti...". Noi ad esempio, sul nostro territorio ne abbiamo tre di plessi scolastici che non raggiungono 50 iscritti, sarebbe interessante Consigliere Voccia anche per un domani, per un futuro confronto, che ci fate sapere dove metteremo, sono 150 ragazzini delle materne, questi 150 ragazzini delle materne se questa legge come d'altronde è diventata, a settembre sarà operativa; contemporaneamente c'è un 70% di taglio dei fondi dell'edilizia scolastica che nell'ambito di un Comune come il nostro che c'ha una crescita demografica in cui tutti qui ogni sera parliamo e sottolineiamo l'importanza soprattutto perché deve essere affrontata come un altro tipo di risorsa economica, c'è un 70% di taglio per l'edilizia scolastica, cioè un taglio di 140.000 posti, 140.000 posti di lavori che certo si rifletteranno anche sul nostro territorio, La informo ad esempio per quanto riguarda un Circolo, ci sono 20 persone che lavorano con contratto a tempo determinato, quelle rientrano su un organico di 45 nell'ambito di questi tagli che vengono messi in cantiere da qui al 2011, quindi come avete diciamo che certe ricadute le subiamo e le subiamo anche pesantemente. Certo, è vero che stasera io parlo da Assessore della P.I. espropriato delle molte competenze che ci potremmo avere nell'ambito della P.I. che era un bel mestiere e dal settembre dell'anno prossimo diventerà un'altra cosa, credo che una riflessione vada aperta su quello che accadrà anche nella Provincia di Roma e mi sembra che le posizioni del Presidente Zingaretti parlino chiare, oltre che una violazione

della Costituzione, c'è pronta il ricorso in Cassazione davanti alla Corte Costituzionale da parte della Regione Puglia, la violazione del V titolo della Costituzione, lo rilevava giustamente oggi il Presidente della Provincia, perché uno non può costringere gli enti a tagliare pena commissariamento, così come stabilito in quel decreto legge d'emergenza, nel momento in cui all'interno della Provincia di Roma abbiamo realtà ad esempio come la nostra. Sarebbe interessante che su questo forse si dia una risposta prima insomma, di fare uno spot pubblicitario alla riforma Gelmini. Insomma, diverse saranno le ricadute che noi ci ritroveremo ad affrontare; io sinceramente delinea anche una grossa e la constato, una grossa delusione nei confronti del vostro atteggiamento questa sera, perché mi aspettavo che coscienti e anche di un certo tipo di situazione che noi viviamo, eravate pronti anche ad una disputa insieme a noi su determinati punti, invece ho visto che avete fatto una difesa assolutamente fideistica di un certo tipo di intervento, un intervento che sembra stasera anche La Russa abbia detto che è stato approvato forse con troppa leggerezza e troppa velocità...è un componente del Governo...e credo insomma che una riforma che va, non a caso esiste un grande movimento dell'università che in questo momento va a toccare quello che è il futuro delle generazioni. Sento spesso parlare qui di bambini, vedo che tanti progetti arrivano che riguardano loro, sento spesso che parliamo di giovani; credo che questa sia in assoluto nell'ambito della storia repubblicana una legge di quelle che attua una punizione nei confronti di coloro che saranno forse, forse, cittadini un domani pesante come mai si è vista e credo che se sfugge questo dato e stiamo qui a marcarle politicamente, destra o sinistra, oggi credo che il corteo si commentava da solo, non c'era nemmeno una bandiera, come d'altronde nei giorni precedenti dei partiti politici, credo che perderemmo un'altra occasione per cercare di capire che cosa avviene intorno a noi e credo che, continuiamo ad offrire in questo caso, dei modelli di comportamento e dei modelli culturali che sono proprio quelli che poi generano i fenomeni di cui ci vogliamo occupare, perché indubbiamente non investire sulla cultura che è il cuore pulsante di una nazione, fa riflettere e fa riflettere profondamente. Non è tutta colpa della destra, come non è tutta colpa della sinistra indubbiamente. Il problema qui, è che l'Italia avrebbe di fronte delle comunità come le nostre, un altro tipo di sfida e un'altra esigenza, un'altra volontà di salto culturale; oggi le nuove generazioni lo testimoniano. Credo e chiudo veramente tornando al merito, ringraziando ulteriormente per l'iniziativa presa con questa mozione del Consigliere Zonetti, credo che invece la proposta di Cota che non è che non è passata o è passata, insomma, la cosa di fondo è che ricorda altri tempi ma c'è del nuovo perché, Bricolo, nome un po' diciamo non fantasioso ma abbastanza divertente, che è il Capogruppo invece al Senato della Lega, a detto che addirittura, sarà previsto poi in un secondo momento, che gli insegnanti del Sud non potranno insegnare al Nord...beh, io credo sinceramente che questo è l'ulteriore completamento di un certo tipo di disegno, mi piace molto vedere Consigliere Voccia, persone come voi che indubbiamente credo riconoscano invece Roma come capitale che state allineati su posizioni che in questo momento, oltre a suscitare perplessità andrebbero contrastate con molta durezza. Credo che, fare le classi ponti oggi per fare poi non so a questo punto le classi ponti di insegnanti domani, però quelli del Sud rimangano al Sud e quelli del Nord rimangano al Nord, credo che c'è una buona rappresentanza qua dentro di nativi del Sud, credo insomma sia un'ulteriore offesa a quello che è stata anche la nostra storia repubblicana, la Costituzione. Credo che dovremmo ripartire da qui, indubbiamente la Gelmini che l'altro ieri sul "Corriere" si spacciava per Obama...forse non ha letto nemmeno quello che scrive Obama nell'ambito del suo programma elettorale che speriamo verrà premiato perché c'è molto investimento lì invece sull'istruzione pubblica,

all'inverso di quello che avevamo visto e cerca di confondere i piani...Francesca la chiamava "Operazione Nostalgia", beh certo con "Operazione Nostalgia" si combina poco insomma, se i problemi della scuola si ritiene che possano essere superati con il grembiolino e con il voto in condotta, credo che abbiamo ridotto e di molto la portata di un intervento su quel campo. Un'ultima domanda su cui invito a riflettere tutti: una bambina che magari c'ha bisogno di sostegno domani, verrà giudicata con il voto in condotta oppure verrà giudicata con il voto con i decimali? Non credete che questo sia un ulteriore esempio di inciviltà che ci porta lontano da quella che è la società per cui combattiamo e desideriamo. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie a Lei Assessore. Consigliere Russi...

Cons. Russi: Sì, grazie Presidente. Io sono un po' confusa perché all'apertura il Consigliere Voccia ci ha dichiarato, si è complimentato con la performance che c'è stata domenica in quest'aula consiliare di un coro, complimentandosi con le maestre. Era un coro multietnico: i bambini abbiamo sentito che hanno cantato canzoni arabe, canzoni polacche, canzoni russe, insieme ai bambini dell'Italia quindi questo forse è quel fiore all'occhiello che è la multi etnicità delle nostre scuole e ci vantiamo tutti di avere e chiaramente ne abbiamo parlato tante e tante volte...no perché dopo c'è questo discorso, questo risvolto di questa legge, le ultime cose che diceva appunto l'Assessore Bitti, per carità...

Presidente Caredda: Consigliere, La prego!Consigliere, Consigliere, per cortesia faccia concludere il Consigliere Russi...e poi interviene...

Cons. Russi: ...benissimo...adesso...allora...scusa...

Presidente Caredda: Consigliere!

Cons. Russi: ...in questi anni è indubbio che Ladispoli ha dato prova con le sue scuole, ce ne siamo riempiti la bocca un po' tutti, dai Direttori Didattici a noi politici, e anche in quest'aula di avere una risorsa nell'ambito della scuola per quanto riguarda la multi etnia e la pluralità di linguaggio e quant'altro. sappiamo perfettamente e lo metto nero su bianco che il "progetto Chernobyl" che ha visto e ancora è in piedi, bambini che vengono qui dalla Russia, per la prima volta, in un mese parlano tranquillamente l'italiano...in un mese! Quindi non è vero che poi c'è questo...mi fa pensare questo decreto, mi fa pensare, si forse non saranno in grado di leggere libri per carità, però non ci sono quei 6 – 7 mesi. Mi fa pensare questo voler mettere i bambini in classi differenziate in quelle che erano le differenziali quando i ragazzi disabili una volta erano emarginati, in classi appositamente studiate per loro. Ora, proprio a questo proposito, nel momento in cui ci sarà il maestro unico, i bambini disabili che oggi vengono assistiti da insegnanti di sostegno, operatore che manda il Comune, che il Comune manda appunto laddove l'insegnante di sostegno non c'è tutte le ore della scuola, parliamo del tempo pieno per esempio, ci sono bambini che hanno 10 ore di assistenza: le due insegnanti insieme...Voccia posso finire di parlare? L'ho ascoltata cortesemente...

Presidente Caredda: Consigliere Voccia, per cortesia!

Cons. Russi: La ringrazio per essere rimasto insieme alla Consigliera Ascitutto...(omissis)...

Presidente Caredda: Consigliere, sono costretta ad interrompere il Consiglio!!! (*omissis*)...
Il Consiglio è interrotto...5 minuti di sospensione...

Sospensione del Consiglio Comunale

Alla ripresa dopo la sospensione

OGGETTO: Mozioni ed interrogazioni.

Presidente Caredda: Dottoressa per cortesia l'appello, riprendiamo il Consiglio Comunale...

La Segretaria Generale procede all'appello nominale per verificare il proseguimento regolare del Consiglio Comunale(il numero è legale).

Presidente Caredda: Grazie Dottoressa. Consigliere Russi, La invito a concludere, grazie.

Cons. Russi: Sì, io ho finito. Una cosa semplicemente: mi dispiace che in questo Consiglio Comunale si è parlato questa sera e più di una volta che dai banchi dell'opposizione ci viene detto che noi non amiamo la nostra città, non amiamo i nostri cittadini quando poi vogliamo analizzare le ripercussioni e le ricadute che decisioni hanno sulla nostra città per fare una riflessione e cercare di riportare dei correttivi per quello che ci riguarda, proprio nell'interesse dei ragazzi, dei genitori e soprattutto delle mamme lavoratrici, mi difendo la classe delle donne, scusate!In questo momento l'opposizione non c'è...ringrazio il Consigliere Voccia, gli do atto che sta qui con noi, a nome della, per conto della maggioranza tutta dichiaro voto favorevole alla mozione, prego...

Presidente Caredda: Grazie...una brevissima regola Consigliere Voccia...

Cons. Voccia: No, no, no, sarò velocissimo. Io faccio una proposta: proprio perché che capisco quello che giustamente dite dal vostro punto di vista, di andare...sicuramente la voterete...beh io sono convinto...vi invito a riproporre la stessa mozione al prossimo Consiglio Comunale, ma che si discuta alle 9 di sera, così chi ci ascolta da casa, si può fare un'idea.

Presidente Caredda: Grazie a Lei. Consigliere Loddo, prego.

Cons. Loddo: Sì, solo per proporre di andare questa sera al voto...

Presidente Caredda: Grazie. Se non ci stanno altri interventi...mettiamo in votazione la mozione così come presentata dal Consigliere Zonetti...chi è favorevole alla sua approvazione, alzi la mano...

La Segretaria Generale procede con il conteggio della votazione in aula

Presidente Caredda: chi è contrario?...nessun astenuto. La mozione è approvata. Buonanotte a tutti.-----
